ZENITH C
MARMI E GRANITI
Mostra ingresso libero
AURISINA (TRIESTE) Via Cave 74

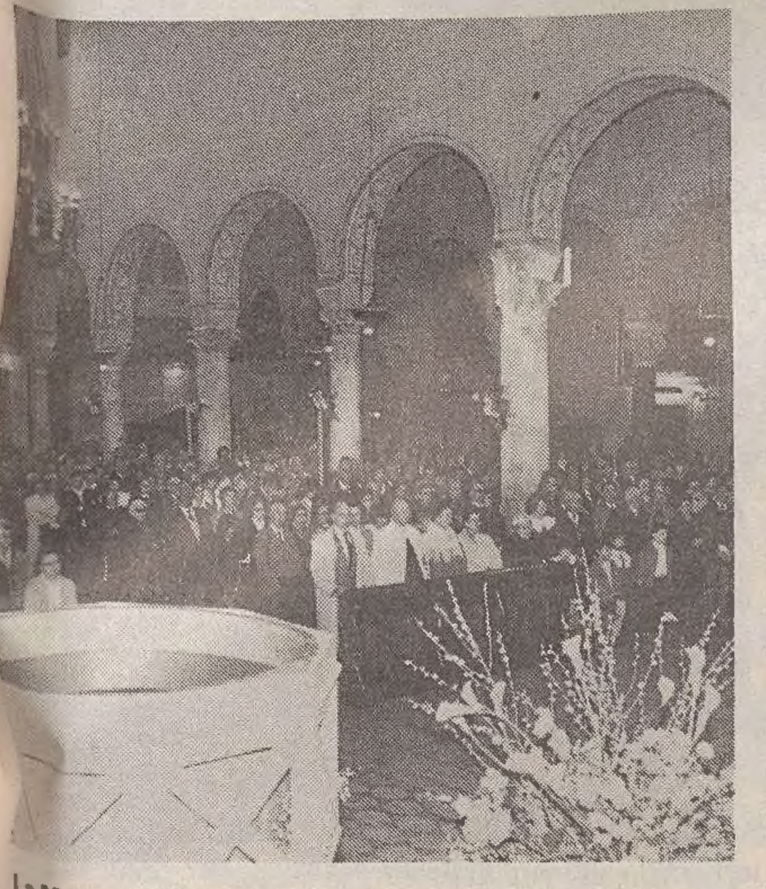
IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 83 / L. 1000 — Martedì 17 aprile 1990

MARMI E GRANITI
Più di 100 colori per pavimenti e rivestimenti modulari da cm 30.5x30.5x1 per una casa di prestigio a prezzi interessantissimi
INGRESSO LIBERO ALLA MOSTRA
ZENITH C - Aurisina - Via Cave 74 (Trieste)

NUVOLE E VENTO SUI DUE GIORNI FESTIVI

Una Pasqua in grigio

Strade quasi deserte, ristoranti affollati - L'omelia del vescovo



La Messa di Pasqua nella cattedrale di San Giusto, e, a destra, il vescovo Bellomi durante l'omelia: un discorso che ha tratto spunto dai recenti avvenimenti dell'Est.

Ombrelli in piazza Unità e una traquilla passeggiata, a piedi o in bicicletta, lungo la riviera di Barcola. I due giorni di festa per molti triestini sono passati così, in modo «casalingo», a causa del maltempo.

La grande festa di Primavera non c'è stata. E nemmeno quella di «Pasquetta», il lunedì dell'Angelo. Chi sperava di vedere nei due giorni santi un radicale rovesciamento delle instabili condizioni atmosferiche è rimasto deluso, mentre ha incontrato maggior fortuna chi ha scelto di trascorrere le festività lontano da casa, soprattutto verso il Meridione, dove il sole non si è fatto troppo pregare. Una Pasqua grigia, piovigginosa, e ieri anche fredda, ha contrassegnato le ore della festa in tutta la città e sta continuando ad incoraggiare un rientro precoce per i più «pavidi» vacanzieri, che si erano allontanti da casa in proporzioni piuttosto massicce. Non è ancora Primavera, e i triestini hanno preferito celebrare la giornata di Pasqua in stile casalingo, rinviando, nella maggior parte dei casi, le gioie dell'aria aperta. Poco frequentata la Costiera e il lungomare di Barcola, poco affollato il Carso e per nulla intasati i valichi di confine. Affollati, invece, ristoranti e pizzerie, sia fuori porta che in Friuli. Pasqua è trascorsa così, sotto un cielo inesorabimente annuvolato dall'inizio alla fine, all'insegna di un clima forzatamente casalingo, o quantomeno dedicato alla buona tavola.

I più decisi riguardo alle mete da raggiungere sono apparsi proprio i triestini che avevano preferito non allontanarsi e si erano dati appuntamento all'ombra dei numerosi campanili cittadini. Come è già stato ricordato, infatti, questa Pasqua ha assunto un particolare significato religioso in un città tradizionalmente aperta all'articolata presenza di confessioni religiose. Una volta tanto la Pasqua dei cattolici e dei protestanti, quella degli ortodossi e il periodo della Pasqua ebraica hanno coinciso, pur seguendo un diverso calendario, e le funzioni religiose svoltesi in queste ore hanno dato un particolare significato ai riti di tante culture differenti.

Le chiese hanno chiamato a raccolta molti fedeli, alcuni forse meglio concentrati sul significato profondo della giornata grazie a un tempo che invogliava più volentieri alla riflessione, mentre anche il vescovo Bellomi ha voluto rivolgere un particolare pensiero augurale a tutte le confessioni cristiane di Trieste.

Nella solenne celebrazione della cattedrale di San Giusto il vescovo ha poi annunciato la Resurrezione, rivolgendo ai fedeli un'omelia densa di richiami. «E' chiaro — ha detto monsignor Bellomi — quanto sia attuale e quanto la Pasqua di quest'anno riporti alla ribalta in misura macroscopica l'adempimento della parola di Gesù: 'ora è il giudizio del mondo'. Avevano dichiarato — ha aggiunto — la morte di Dio. Hanno tentato di costruire un impero sulle fondamenta retoriche e demagogiche dell'ateismo militante. Hanno cancellato perfino il nome della religione dalla cultura ufficiale, dall'informazione e dalla scuola, illudendosi di strapparla dalla coscienza del popolo...». Un discorso, quello del vescovo, che ha tratto spunto dai recenti e sconvolgenti avvenimenti a Est, ma non ha dimenticato i problemi di casa nostra, tratteggiati con un puntuale riferimento.

«Vi chiederete — ha concluso il presule — perché il vescovo insiste sugli aspetti negativi della nostra società e proprio oggi che è Pasqua e tutto chiama alla vita, alla serenità e alla gioia. Il motivo è uno solo: quello di scuotere i figli della Chiesa e tutte le persone rette, perché accolgano in sé l'energia pasquale e partano alla riscossa per il bene di tutti».

Mentre monsignor Bellomi rivolgeva tale richiamo ai cattolici di Trieste, nelle chiese ortodosse dei greci e dei serbi si svolgevano le solenni celebrazioni volute dal rito orientale. Le vie del centro, a conclusione delle funzioni religiose, sono tornate più inanimate di prima.

Solo nella serata di domenica ai valichi di Fernetti e di Pese, sull'autostrada del Carso e lungo la striscia della strada Costiera, sono cominciati i primi timidi rientri di chi aveva lasciato la città in caccia di qualche attimo di relax. Ieri sera il traffico si è fatto più intenso. E oggi si torna al lavoro.

[g.v.]

POLITICA

Settimana decisiva

Se per la liturgia sacra il venerdì di passione è oramai alle spalle, per la politica locale venerdì 20 aprile potrebbe anche determinare la crocifissione del pentapartito alla Provincia. I segretari della maggioranza cercheranno in quella data di convincere il socialdemocratico Pertusi a scendere dall'Aventino e di accordare il proprio «sì» al bilancio che sarà votato lunedì prossimo.

La segreteria provinciale socialdemocratica ha fatto quadrato attorno al suo consigliere provinciale, nonostante la sua conclamata fedeltà diretta al segretario nazionale Antonio Cariglia. Adesso al pentapartito spetta inventare qualcosa di nuovo per convincere il sole che nasce a non trasformare la sua alba in un tramonto nei confronti dell'alleanza politica che regge attualmente l'ago della bilancia agli enti locali. «Finora — ha sostenuto Bercè (Psdi) — a Pertusi sono stati capaci solo di chiedere il voto». Insomma il «do ut des» di classica memoria riaffiora quasi automatico. Anche se l'affare Psdi, almeno per la Dc, sembra essere un problema interno all'area socialista, vista anche la rinnovata alleanza tra le due forze in vista delle elezioni amministrative di maggio.

Il garofano non si scompone. L'imperturbabile Perelli ruba il ruolo di pompiere al democristiano Forlani e sostiene che «l'astensione non è un voto contrario». Affermazione bivalente. «Veste» benissimo sia la situazione socialdemocratica, sia il nodo Lista per Trieste, chiamata ora, al Comune, all'esame di riparazione. Al possibilismo socialista circa il suo coinvolgimento nelle maggioranze si oppone il «niet» democristiano. Si vedrà come andrà a finire al palazzo municipale la discussione degli ordini del giorno.

Il consiglio provinciale tornerà a riunirsi, nel frattempo, giovedì per ratificare l'accordo sottoscritto dalla giunta con il personale dell'ente.

m.ma.

DROGA E CONTROLLI AI CONFINI

Vigilanza 'speciale' sulla via balcanica

Dopo il maxi sequestro di oltre 50 chili in Lombardia

Severi controlli sono stati attuati in questi giorni di festa dalle forze dell'ordine su tutte le entrate in città, in particolare sui convogli internazionali che approdano dalla Jugoslavia alla stazione di Opicina per accedere al nostro Paese. La caccia alla droga, che in massicci quantitativi continua a penetrare in Italia attraverso Trieste, si è ulteriormente intensificata dopo le concrete ipotesi formulate dagli inquirenti riguardo al clamoroso sequestro di stupefacenti operato in Lombardia, che grazie a un mancato contatto dei corrieri nei pressi del casello autostradale di Mantova Nord ha consentito ai carabinieri di recuperare oltre cinquanta chili di eroina per un valore di 60 miliardi.

Se pare accertata la «via jugoslava» della enorme quantità di droga rinvenuta, così come emerso dalle prime indagini svolte nella giornata pasquale, l'ipotesi che l'ingente quantitativo di stupefacenti sia riuscito a superare le maglie di controllo dei valichi triestini appare di conseguenza la più probabile. Alcune recenti operazioni di polizia coronate dal successo, stando agli stessi inquirenti, non significano certo che il grosso del traffico di droga sia stato bloccato. Tornano così a farsi sentire le voci degli uomini che lavorano sulle frontiere a due passi da casa nostra e che più e più volte hanno messo in rilievo con allarme la situazione e la scarsità di mezzi disponibili per fronteggiarla.

Già nella giornata di Pasqua, comunque, nella massima discrezione è stata attuata una intensificazione dei controlli. Sia la Guardia di finanza, sia i Carabinieri, sia la Polizia ferroviaria hanno preferito mantenere il massimo riserbo sulle operazioni, che sono destinate a ripetersi anche nei prossimi giorni.

Si è voluto in particolare evitare che i corrieri della droga approfittassero ulteriormente della confusione delle giornate festive, fra esodi e controesodi oltre le frontiere, quando operare i normali controlli diviene ancora più difficile.

L'altro ieri pomeriggio il dirigente della Polizia ferroviaria dottor De Nardis ha confermato lo svolgimento delle operazioni, mantenendo tuttavia anch'egli il più stretto riserbo sugli esiti.

Non sembra comunque che per ora le forze dell'ordine siano riuscite a mettere a segno altre clamorose operazioni antidroga, anche perché è probabile che le grandi organizzazioni di trafficanti, dopo il parziale scacco dell'altro giorno, abbiano drizzato le antenne e cerchino di sfruttare canali di traffico meno tenuti d'occhio.

[e.c.]

BLOCCATI

Jugoslavi clandestini

Dieci jugoslavi che avevano attraversato clandestinamente il confine sono stati bloccati e fatti rimpatriare dai carabinieri di Aurisina. Viaggiavano a bordo di due macchine jugoslave, una «Ford Taunus» e una «Volkswagen Jetta», bloccate sulla «202», all'altezza di Padriciano, quando erano le tre di notte. I dieci, tra i quali una mamma con quattro figli di cui il più piccolo aveva undici anni, avevano passato a piedi la linea di confine e poi, secondo un piano prestabilito, sono stati raccolti da tre connazionali, i due uomini che guidavano le macchine, e una donna, in possesso di regolari documenti. Venivano dalle zone di Zagabria e Sarajevo ed erano diretti a Mestre, in cerca di lavoro. I tre «accompagnatori» sono stati denunciati.

SCONTRO

Cinque feriti a Rabuiese

Un goriziano ferito e quattro ferraresi contusi in uno scontro fra due auto avvenuto ieri alle 13.30 a Rabuiese, duecento metri prima del confine. Per evitare di tamponare l'auto che lo precedeva, Fabrizio Perion, 26 anni, abitante a Gorizia, in via Garibaldi 11, ha sterzato sulla sinistra ed è andato a sbattere frontalmente con la sua «A 112» contro la «Citroen Bx» sulla quale viaggiavano due coppie di coniugi di Argenta, in provincia di Ferrara, Claudio Zaniboni e Giuseppina Giordani, 42 e 41 anni, e Antonio Giordani e Eva Ferruzzi, anch'essi 42 e 41 anni. Perion è stato ricoverato in ortopedica con un mese di prognosi per la sospetta frattura di avambraccio e polso sinistri. Medicati per piccole ferite guaribili al massimo in dieci giorni gli altri quattro.

CONTUSO

Rocciatore scivola

Un giovane studente friulano, Ermanno Quagliaro, 25 anni, è caduto accidentalmente mentre stava scalando la parete rocciosa a ridosso della galleria naturale della strada Costiera, riportando però solo contusioni all'anca, alla gamba e al gomito destri. Fortunatamente, la scivolata si è conclusa sui cespugli sottostanti, che hanno impedito un'ulteriore pericolosa caduta.

Il ragazzo, residente a Moruzzo, in provincia di Udine, si stava allenando con alcuni amici sugli strapiombi della palestra di roccia quando ha perso l'equilibrio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e la Cri. Soccorso dalla Croce rossa, è stato trasportato all'ospedale Maggiore, che ha potuto lasciare in giornata. L'opera di soccorso ha causato il rallentamento del traffico.

L'ODISSEA DI TRE RUMENI ARRIVATI DOMENICA A TRIESTE

Il 'costo' della libertà all'Ovest

Cinquanta dollari, molti sogni e una meta: Roma - «E' come uscire da una prigione»

Cercano aiuti per continuare il loro viaggio verso la capitale

Sono scesi sui marciapiedi della stazione Centrale nelle prime ore della mattinata di Pasqua. La città era ancora addormentata sotto una spessa coltre di nubi grige, ma Daniel e Anka Ilea, entrambi ventisettenni, assieme a Vasile Sas, di 33 anni, non hanno tardato un attimo nell'intrapendere la prima incantata esplorazione di un mondo per loro ancora tutto nuovo. Hanno cercato, ma senza successo, alcuni concittadini che avrebbero potuto dar loro una mano (amici di amici di altri amici), ma la giornata festiva non è stata loro favorevole. Poi hanno sperimentato cosa si può fare in tre con l'unica banconota da cinquanta dollari che portavano con loro (una settantina di migliaia di lire all'incirca) e si sono resi conto, come tanti altri loro connazionali, che il mondo libero è bello, ma per muovercisi dentro bisogna poter disporre di un certo gruzzoletto. Infine si sono temporaneamente divisi.

Vasile, seduto sui bagagli del terzetto, con appresso sei tele da lui dipinte, si è messo ad aspettare in piazza Oberdan, mentre gli altri due, che sono marito e moglie e collaborano assieme ad alcune riviste culturali romene, si sono diretti alla redazione de «Il Piccolo».

«E' la prima volta — hanno raccontato — che usciamo dal nostro Paese e ci sembra di abbandonare una prigione. Siamo riusciti ad ottenere, dopo tante difficoltà, un visto dall'ambasciata italiana a Bucarest e possiamo restare in Italia fino al 15 maggio. Abbiamo bisogno di conoscere letterati e artisti per uscire dal Medioevo che ci circonda. Speriamo di arrivare a Roma e di trovare lì il nuovo direttore dell'Accademia di Romania, Laurentiu Ulic, perché è un nostro amico e sappiamo di poter contare su di lui».

A dare qualche consiglio e, per quanto possibile, i primi soccorsi agli incantati viaggiatori è intervenuto poi il dottor Ervino Curtis, funzionario dell'Ente porto e animatore dell'associazione culturale cittadina Decebal, che si occupa delle relazioni culturali italorumene.

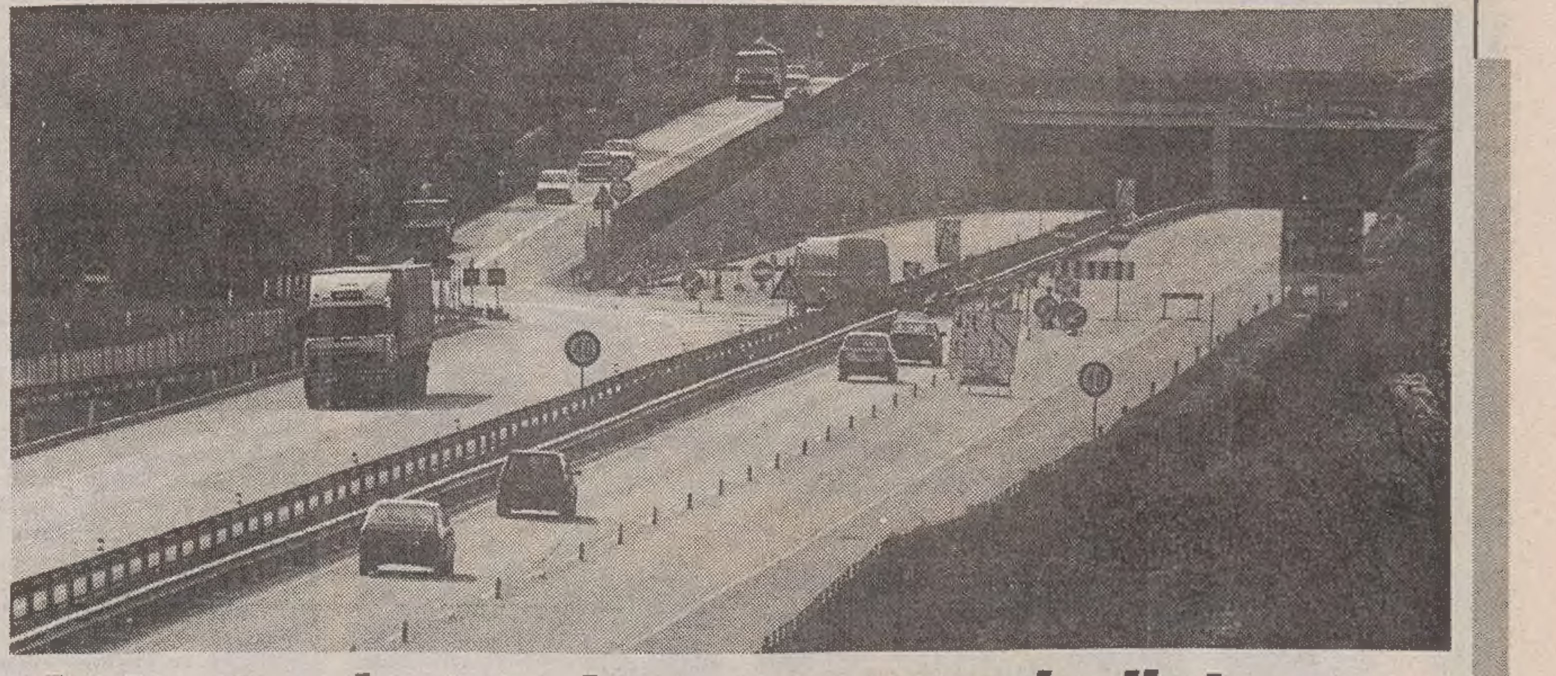
Mentre i rari passanti si fermavano incuriositi ad osservare il pittore con le sue tele accatastate sulla panchina di piazza Oberdan, i due giovani hanno fatto un poco di conti e si sono dovuti arrendere all'evidenza: quanto portavano in tasca basta sì e no per trascorrere da noi una giornata. Per proseguire il viaggio, oltre che sull'aiuto degli amici, non resta quindi che sperare in quello della provvidenza.

«Si tratta — ha commentato poi il dottor Curtis — di un episodio che tradisce la voglia di esplorare, ma anche la pericolosa ingenuità di una gente tenuta troppo a lungo in gabbia». Storie come questa, comunque, ci toccano da vicino: il passaggio di esuli e viaggiatori rumeni attraverso le nostre frontiere si va moltiplicando a vista d'occhio e i fattori sono diversi. L'Austria, tradizionale terra d'asilo e porta orientale dell'Europa sta cominciando a tirare i freni, proccupata dalle ondate migratorie provenienti dall'Est, mentre da tutti i Paesi dell'ex blocco comunista, ma soprattutto dalla Romania, cresce la voglia di scappare.

«La situazione laggù — afferma Curtis, che conosce la realtà romena da vicino — resta molto difficile, sia economicamente che politicamente. Non ci sarebbe da stupirsi se, adesso che hanno il passaporto, molti pensino di utilizzarlo ad ogni costo per cercare un po' di benessere in Europa occidentale».

La tradizionale affinità linguistica fra il nostro Paese e la Romania, le nostre frontiere più «permeabili» rispetto a quelle di altri Paesi, potrebbero rappresentare altrettanti incentivi in grado di attirare verso i confini di Trieste un esodo che sembra destinato a ingigantirsi di giorno in giorno.

[g.v.]



Autostrada carsica, un passo indietro

Viabilità carsica sempre più tormentata. Il tracciato dell'autostrada ha fatto un altro passo indietro. La galleria di Prosecco è stata definitivamente chiusa al transito dopo che un paio di mesi fa era stata interrotta in direzione Venezia. Le auto provenienti da Sistiana devono ora immettersi, all'altezza del distributore Esso, sulla vecchia e stretta carreggiata soprastante il tunnel, come ai tempi in cui la galleria era in costruzione. Di conseguenza, la vecchia «202» è tornata a doppio senso di marcia e c'è da sperare che non accadano incidenti. La decisione è stata presa dall'Anas secondo gli impegni assunti con la Provincia, che ha voluto ristabilire la normale viabilità sulla provinciale Prosecco-Opicina. Si temeva anche che, a causa dello svincolo obbligato di Prosecco, si potessero formare, in caso di grande traffico, pericolose file di auto ferme in galleria. Un rimedio quasi peggio del male.

CORPO VISO CAPELLI
I TUOI PROBLEMI RISOLVILI CON DERMO KAPIL
PER AFFRONTARE L'ESTATE IN FORMA I NOSTRI ESPERTI AL TUO SERVIZIO
TELEFONACI PER UN CONSULTO
IL CONSORZIO DERMO KAPIL E' PRESENTE A TRIESTE IN CORSO ITALIA 21, TEL. 040-774248, A UDINE IN VIA PAOLO SARPI 18, TEL. 0432-504255 E A PORDENONE IN CORSO GARIBALDI 47, TEL. 0434-521940

PIANO STRAORDINARIO DEL COMUNE

Un ritocco verde

Potature e risistemazioni di aiuole per 600 milioni

I lavori di risistemazione e ripristino di un'aiuola in piazza Garibaldi. (Foto di Giovanni Montenero)

Approvata dalla giunta municipale la bonifica di parchi e aree pubbliche che consentirà di migliorare sensibilmente molte zone cittadine. Gli interventi sono stati affidati a quattro cooperative di giovani in base al progetto occupazionale predisposto dagli enti locali. Al via anche un'iniziativa educativa nelle scuole.

Trieste vuol rifarsi il trucco e sceglie il colore verde da sempre sinonimo di giovinezza. Alberi, aiuole, siepi e piazzali, opportunamente rinfoltiti, contribuiranno a rendere più accattivante l'aspetto della città. Forse riusciremo a dimenticare, ma per un solo istante, la qualità dell'aria che respiriamo. Velenosa o giù di lì.

Nell'ambito della tutela del verde pubblico, che vede la diretta responsabilità del sindaco Franco Richetti, è stato approvato dalla giunta municipale un progetto straordinario di bonifica che consentirà di migliorare sensibilmente moltissime zone cittadine. La capillare opera di «maquillage» ambientale sarà resa possibile da un specifico piano di intervento che la giunta ha affidato ad alcune cooperative giovanili, secondo il progetto occupazionale predisposto dagli enti locali e a carico del Fondo Trieste.

Ne risultano interessate le cooperative di pulizia S. Giacomo, Monte S. Pantaleone, Giovane terra e Gradis. La spesa complessiva supera i 600 milioni e trova copertura alla voce «Verde pubblico manutenzione verde pubblico» del bilancio comunale.

Gli interventi previsti comprendono la pulizia generale, il diserbo dei bordi delle strade, lo sfalcio dell'erba, l'eliminazione della vegetazione invadente, il taglio delle siepi, il reimpianto degli arbusti deperiti, la sistemazione delle superfici erbose e l'eliminazione dei germogli cresciuti ai piedi degli alberi.

Ecco alcune delle zone, o meglio direttrici, in cui verranno effettuati i lavori: da viale Miramare (incrocio con via del Bovedo) a piazza Libertà; da piazza Libertà a riva Nazario Sauro (attraverso le Rive); da piazza Venezia alle aiuole spartitraffico di Campo Marzio; da passeggio Sant'Andrea lungo viale dei Campi Elisi sino alla nuova sopraelevata; dall'aiuola spartitraffico tra le vie Flavia e Caboto sino alla via Valmaura; dal piazzale Valmaura, attraverso via dell'Istria, piazza Foraggi, viale D'Annunzio, largo Barriera, via Carducci, piazza Oberdan sino alla piazza della Libertà.

Il progetto prevede anche la bonifica di alcuni punti di sosta e ricreazione: i laghetti di Percedol e Contovello, lo slargo dell'Obelisco, lo stagno di Basovizza, i piazzali De Gasperi, Rosmini, e Carlo Alberto nonché la piazza Attilio Hortis.

Oltre alla manutenzione del verde verranno effettuate alcune operazioni di ripristino stradale come, ad esempio, la riverniciatura di panchine e interventi di posa di cestini, sacchetti e tabelle per la campagna promozionale di pubblicità-progresso.

Considerato l'ampio raggio d'azione e la capillarità dei lavori, la città ne uscirà sensibilmente trasformata. L'opera che ha decorrenza immediata, si protrarrà per un anno durante il quale il Comune metterà a disposizione 500 piante di pittosporum e 70 panchine. Le restanti operazioni di fornitura verranno effettuate direttamente dalle cooperative stesse.

Sempre in questi giorni prenderà il via un'iniziativa di valorizzazione del verde pubblico all'interno delle aree scolastiche. E' previsto un intervento di taglio delle aree erbose, pulizia dei piazzali, taglio e potatura delle siepi e degli arbusti. Ne beneficeranno tutte le scuole materne, elementari e medie inferiori che posseggono giardini o zone verdi. Questo intervento primaverile di manutenzione del verde scolastico comporterà una spesa di circa 45 milioni di lire da suddividere in due lotti.

[Massimo Tognolli]

NONNA GIORGINA HA COMPIUTO 103 ANNI

La «rosa» dei centenari

Sono ventinove i triestini che festeggiano compleanni a tre cifre

E con questo fanno 103. Giorgina Fragiacomo sta battendo tutti i record di longevità. Stavolta il suo compleanno è coinciso con la Pasquetta e a Borgo San Nazario, dove la nonnina vive da qualche anno, in casa di una figlia, Silva Dolce, è stata festa grande. Per farle gli auguri le si sono strette attorno oltre una cinquantina di persone. Innanzitutto i quattro figli: oltre a Silva, Lidia, Virgilio e Carlo, e poi una marea di nipoti e di pronipoti. Un nipote, Franco Cusma, è giunto addirittura dall'America, da Portland dove lavora e vive con la famiglia. C'erano crostoli, dolci, tartine, e logicamente, la grande torta con le candele.

Sono giornate intense per nonna Giorgina. L'altro ieri ha consumato un lauto pranzo di Pasqua in un ristorante di Prosecco. La nonna triestina gode di buona salute. Si alza e si fa il letto da sola. Guarda la televisione e ascolta la radio, sempre a caccia di musica allegra e in modo particolare di walzer. La vista purtroppo le sta giocando dei brutti tiri e allora si fa leggere dai parenti ogni giorno le notizie di cronaca cittadina dal «Piccolo», che le interessano in modo particolare. Una frase che ripete spesso, ricordando gli anni della gioventù, è: «Pativo fame, gavevo miseria. Inveze adesso stago ben, saria pecà morir».

Era il 16 aprile 1887 quando Giorgina Fragiacomo nasceva a Pirano, in Istria. In gioventù lavorò in un laboratorio di oreficeria, poi sposò un pescatore, Nicolò Cusma, e smise il lavoro per dedicarsi al marito e ai figli. Nel 1955 la famiglia fu profuga a Trieste e due anni dopo Nicolò Cusma morì. Prima a Campo Marzio, poi a Prosecco, ora a Borgo San Nazario, le giornate invece continuano a trascorrere serene per Giorgina anche grazie a un bicchierino di whisky o un grappino bevuto prima di coricarsi, un vero e proprio «elisir» di lunga vita.

Nonna Fragiacomo è oggi tra i cinque triestini più anziani. All'anagrafe del Comune risultano più vecchi di lei due uomini, di 106 e 104 anni, e due donne, di 104 e 103 anni. Dei primi due però la dimora è ignota: o sono ospiti di qualche casa di riposo, oppure sono già deceduti, senza che ne sia stato informato il Comune. I centenari in città, compresi quelli che compiranno il secolo entro questo mese, sono ben ventinove.

Per nonna Giorgina giunta ieri arzilla all'incredibile età di 103 anni il compleanno è coinciso con la Pasquetta. Doveroso, dunque, festeggiarlo con la fetta di una gustosa campana pasquale. (Foto di Giovanni Montenero)

SI CONCLUDE IL CONVEGNO

La protesta degli anarchici che si sentono «schedati»

Anarchici da tutta l'Europa, dell'Est e dell'Ovest, sono convenuti a Trieste nelle giornate di Pasqua per partecipare a un convegno che non ha precedenti in questo dopoguerra. (Foto di Montenero)

Servizio di
Silvio Maranzana

Vita dura per gli anarchici anche nel Duemila e in un mondo che si dice sempre più libero? Gli organizzatori del convegno «Est: laboratorio di libertà», che si conclude oggi a Trieste, denunciano di dover continuamente sottostare alle misure di schedatura. «L'altro ieri è arrivata la polizia e si è permessa di chiedere e controllare i documenti a tutte le persone che sostavano davanti e nei pressi del teatro dove tenevamo il nostro convegno -racconta Massimo Varengo- e sia a Fernetti alla frontiera con la Jugoslavia che alla frontiera austriaca sono stati bloccati per oltre mezza giornata alcuni delegati polacchi e ungheresi, sebbene avessero tutti i documenti in regola. Solo dopo un intervento degli organizzatori del convegno e la minaccia di un'immediata mobilitazione sono stati lasciati andare.»

Dal convegno, una replica quasi di prammatica. «Allentatasi la morsa repressiva e poliziesca nei paesi dell'Est -sostiene in un comunicato Claudio Venza, che è anche docente di Storia contemporanea all'università- gli anarchici provenienti da tutti i paesi dell'Europa orientale per il convegno devono continuamente sottostare alle misure di controllo e schedatura della polizia italiana che in parte fa concorrenza agli apparati del cosiddetto socialismo reale. Protestiamo energicamente contro questo trattamento che dimostra come, ad Est come ad Ovest, gli apparati repressivi sono sempre pronti ad ostacolare, in vari modi, la diffusione dell'azione e del pensiero libertario, unico e vero avversario irriducibile di ogni potere dell'uomo sull'uomo.»

Trieste è stata scelta, per la sua posizione geografica, come primo punto d'incontro nel dopoguerra tra gli anarchici dell'Ovest e dell'Est europeo. Da quattro giorni vi sono radunati quasi trecentocinquanta libertari di tutti i Paesi europei compresa l'Unione Sovietica ed esclusi soltanto l'Albania, il Portogallo e la Danimarca. C'è un delegato bulgaro che è stato in carcere per diciassette anni, mentre molti hanno subito processi per reati d'opinione.

Dal teatro Miela Reina la sede del convegno è stata trasferita al teatro di via dei Fabbri, in Cittavecchia. Per la prima volta dopo parecchio tempo si sono rivisti striscioni e bandiere rossoneri che non sono quelli del Milan. Qui, da un coreografico palcoscenico, si sono uditi parlare giovani, perlopiù con jeans e giubbotti di pelle nera, in decine di lingue diverse.

Oggi alle 10, all'Istituto di storia medievale e moderna, in via Economo 4, si svolgerà un seminario aperto a tutti gli interessati, alle 11 in piazza della Borsa sarà allestita una mostra di materiale documentario prodotto nell'Est e alle 16, al teatro dei Fabbri, si terrà un dibattito sul tema «Est, tra espressioni libertarie, nuove burocrazie e spinte capitalistiche».

In Italia la tradizione storica anarchica fa riferimento a Carrara, il gruppo più cospicuo opera a Milano, ma anche a Trieste, secondo quanto afferma Venza, c'è una presenza considerevole di simpatizzanti anarchici nell'ambiente studentesco e tra i lavoratori. I primi nuclei si costituirono nella seconda metà dell'Ottocento tra i tipografi e i portuali. Oggi il gruppo triestino ha una sede in via Mazzini, un sindacato, l'Unione sindacale italiana, in via Cunicoli, e una radio autogestita.

ELEZIONI

Verdi in piazza

Insolita cornice per la presentazione dei candidati ambientalisti alle prossime elezioni amministrative a Duino-Aurisina. Oggi alle 12, sulla scalinata antistante la sede della Finsepol, tra le vie Bonomo e Pindemonte, nei pressi del «polo Dreher», in segno di protesta contro il progetto della società per la baia di Sistiana, si terrà la conferenza dei «Verdi della colomba». Interverranno Paolo Ghersina, portavoce della federazione regionale verde, Andrea Wehrenfennig, consigliere regionale, Lino Sartoro, presidente regionale della Lega per l'ambiente, e altri esponenti. Verranno illustrati i programmi elettorali e alcune iniziative per la tutela ambientale. Una, contro il piano della baia di Sistiana, sarà presentata in forma di lettera aperta dal candidato Alessandro Sgambati.

TRIESTINO

Alla Rai con Mozart

Elvio Zibai, pensionato triestino delle Ferrovie dello Stato, sta gareggiando in questi giorni a «Lascia o raddoppia», la trasmissione a quiz di Raiuno condotta da Giancarlo Magalli e Bruno Gambarotta.

Zibai da sempre nutre per la musica un amore appassionato: suona il violino e il pianoforte e studia storia della musica, con un debole per Wolfgang Amadeus Mozart. Proprio rispondendo a domande sul grande compositore tedesco, Zibai ha già superato il secondo «gradino» sul cammino che lo potrebbe portare, dopo altre tre tappe, al titolo di «campione». L'anziano ferroviere (65 anni) ha già vinto a titolo provvisorio 12 milioni e mezzo.

«Lascia o raddoppia» va in onda da lunedì a venerdì alle 18.40, su Raiuno. La trasmissione si concluderà il 27 aprile.

LIBERAZIONE

Il calendario dell'Avl

L'Associazione volontari della libertà ha organizzato una serie di manifestazioni in occasione della ricorrenza, il 25 aprile, del quarantacinquesimo anniversario della «Liberazione» che, come sottolinea una nota del sodalizio, assume particolare significato in relazione ai «portentosi rivolgimenti» verificatisi nell'Est europeo.

Il 25 aprile, alle 10, nella sede dell'Avl di p.zza Sant'Antonio Nuovo, verrà celebrata una messa; alle 11 seguirà il discorso commemorativo del presidente e la presentazione del libro «La resistenza a Trieste e nella Venezia Giulia». Alle 12 saranno deposte corone al monumento della resistenza sul colle di San Giusto. Alle 12.30 seguirà un raduno conviviale. Per parteciparvi rivolgersi alla segreteria, dalle 9 alle 12, nei giorni 17, 19, 21, 23 e 24 aprile.

D6313

Anziani: la tecnica più l'affetto

televita

E' sempre più fitta la richiesta del servizio «Televita», il sistema di telesoccorso operante con tanto successo nella nostra città. Soprattutto per le persone anziane sole, e per i congiunti cui esse stanno a cuore, si tratta di una vera provvidenza. Benché ispirato a tecnologie avanzatissime, «Televita» è semplice da spiegare: si tratta di un pulsante che l'interessato porta sempre con sé, come un orologio, e che viene azionato in caso di necessità. Scatta così dalla centrale operativa l'immediato invio del soccorso appropriato (medico, vigili del fuoco, pronto soccorso o quanto occorre). Ma una recente indagine ha rilevato un alto indice di gradimento da parte degli utenti (e dei loro familiari) per un aspetto che potrebbe sembrare marginale: la telefonata effettuata settimanalmente da qualificati operatori, che mantengono con tutti gli interessati un costante «filo diretto». Questa «voce amica» virtualmente vuol verificare che tutto sia a posto: ma fa molto di più, poiché conforta, incoraggia, ascolta i piccoli problemi e aiuta a risolverli. «Televita», un bellissimo esempio di alta tecnologia associata ad alta umanità, fa parte del team Fidelitas, «per una migliore qualità della vita». Per informazioni telefonare al 77.16.66.

SEGGI

L'accesso ai disabili

Il vicepresidente del consiglio regionale, Augusta De Piero Barbina, del Pci, ha sollecitato in una nota indirizzata al presidente della giunta, Adriano Biasutti, la predisposizione di strumenti per agevolare l'accesso dei disabili ai seggi elettorali.

«La richiesta — precisa il vicepresidente — s'intreccia a quella dell'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, nella quale troppi dei nostri Comuni sono inadempienti».

CONVEGNO NAZIONALE

Lavoro del 2000: fare il grafologo

Numerosi studiosi a raccolta dall'8 al 10 maggio prossimi. Crescono le possibilità d'impiego per chi abbraccia la professione

L'importanza nella società contemporanea della figura del grafologo sarà messa a fuoco in un convegno nazionale organizzato nella nostra città dall'Istituto italiano di grafologia dall'8 al 10 maggio prossimi. Ai lavori prenderanno parte alcuni tra i più accreditati studiosi del nostro Paese.

La figura del grafologo, in chiave professionale, si va sempre più diffondendo e convalidando anche nel nostro Paese, da un lato grazie alla buona preparazione fornita da scuole qualificate, come quella di Trieste, e da un altro lato grazie alla costituzione di seri sodalizi, quali il Centro internazionale di grafologia medica, l'Associazione insegnanti grafoanalisti e il Sindacato nazionale grafologi.

Quella del grafologo è dunque una professione emergente, che ormai viene considerata con stima e rispetto, non solo nei tribunali, dove la perizia è finalmente e ufficialmente definita grafologica, ma nelle imprese, dove l'opera del grafologo è sempre più richiesta, e nella scuola, dove l'apporto del grafologo ha un'importanza fondamentale per la conoscenza dell'alunno, per il supporto che può offrire all'insegnante sia sotto l'aspetto didattico che quello pedagogico. Ma anche per l'aiuto che può offrire allo stesso alunno, per la conoscenza delle proprie inclinazioni e delle proprie attitudini ai fini di orientamento scolastico e professionale.

Qust'ultima constatazione è particolarmente importante se pensiamo che il sistema produttivo moderno è interessato da un gran numero di innovazioni che impongono continui cambiamenti nel modo di svolgere professioni esistenti e determinano la nascita continua di professioni nuove. Per cui non è più sufficiente conoscere bene una professione quanto invece conoscere bene se stessi, le proprie possibilità in relazione alle esigenze nuove che potranno presentarsi nella professione alla quale il giovane verrà avviato.

Ma il contributo del grafologo non si ferma solo alla perizia giudiziaria, alla consulenza scolastica e professionale, alla pedagogia, ma spazia in molte altre attività quali ad esempio la consulenza familiare e prematrimoniale, la psicotecnica, la medicina, la criminologia, ecc. Quindi in attività umane particolarmente importanti, dove lo spazio che gli è riservato è tutt'altro che marginale.

USL: VERTENZA SULLA PIANTA ORGANICA

La crisi degli infermieri

Cgil, Cisl e Uil bocciano le proposte del Comitato di gestione

DEFINITO IL TEMA

Le «innovazioni industriali» al 31.o corso trasporti

«L'industria dei trasporti nella prospettiva del Mercato unico europeo» sarà il tema della 31.a edizione delle Giornate di studi superiori riguardanti l'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea (Istiee), ha lo scopo — rileva un comunicato emesso dall'Istiee — di esaminare le innovazioni nel campo dei mezzi e delle infrastrutture che l'industria offre, per favorire una migliore efficienza dei trasporti, per consentire un loro razionale coordinamento in previsione del non lontano avvento del mercato unico.

La mobilità delle merci, in continuo crescendo, è disimpegnata prevalentemente, in ambito terrestre dal trasporto su strada e in parte preponderante dalle automobili, il cui eccezionale sviluppo nei Paesi dell'area comunitaria — continua la nota dell'Istiee — è arrivato ad un livello di saturazione tale da imporre limitazioni di transito nelle aree urbanizzate.

Premesso quanto sopra, le industrie costruttrici dei mezzi (navi, aerei, veicoli ferroviari, automezzi), nonché delle infrastrutture di trasporto — conclude la nota dell'Istituto — dovranno, con la necessaria flessibilità, adattarsi per soddisfare le esigenze dell'utenza. Una evoluzione innovativa dei mezzi potrebbe essere fattore favorevole alla soluzione di questi problemi per il prossimo mercato unico.

Anancronismo, scarsa concretezza, mancanza di proposte: i sindacati confederali di Cgil, Cisl e Uil bocciano così, senza attenuanti, il confronto sulle nuove piante organiche avviato con l'Unità sanitaria locale.

«Dopo tre anni di attesa — dicono i sindacati — ci siamo trovati di fronte a un documento che si è rivelato in aperto contrasto con quanto il Comitato di gestione dell'Usl va dichiarando». Cgil, Cisl e Uil si riferiscono alla preannunciata volontà degli organi sanitari di garantire alla città due grossi poli ospedalieri (Cattinara e il Maggiore), tecnologicamente avanzati.

«Ma poi — aggiungono i sindacati — il Comitato di gestione non è in grado di formulare proposte organizzative in funzione di tale progetto, prevedendo di costruire il futuro con i rimasugli del passato». In altri termini i rappresentanti dei lavoratori della sanità accusano l'Usl di voler gestire due importanti ospedali in base a una pianta organica che cinque anni fa era a malapena sufficiente a garantire la funzionalità della realtà sanitaria locale. Per le grosse progettualità occorre possedere una certa disponibilità, oltrechè di finanziamenti, anche di risorse umane, le quali, vista anche la cronica carenza di vocazioni al mestiere di infermiere registrata negli ultimi tempi, rischia di far precipitare una situazione già di per sè difficilissima.

E l'emergenza infermieristica è una delle questioni che più preoccupa i sindacati, i quali, anche in questo caso, rivolgono all'Unità sanitaria locale pesanti accuse di inerzia operativa. La «triplice» punta con decisione sulla Scuola per inferimieri che è gestita dall'Usl «senza però che questa la consideri uno strumento strategico per la politica del personale». Una prova? «Mancano del tutto — rispondono i sindacati — le proposte per la formazione e l'aggiornamento, legate anche alle nuove tecnologie, sottoutilizzate perché non si prevede il personale per garantirne il funzionamento». A questo proposito un esempio rilevante è costituito dal servizio collegato alla camera iperbarica. Qualche giorno fa un sub è stato salvato grazie all'utilizzo di questo importantissimo strumento, indispensabile anche per altre terapie. Ma parlando con i medici che gestiscono tale macchina è emersa la sconsolante situazione di uno strumento tecnologicamente avanzato che viene utilizzato al di sotto delle sue possibilità proprio per la mancanza di tecnici e di personale infermieristico specializzato per garantire ai massimi livelli questo particolare servizio.

«Sarebbe auspicabile — sostengono i rappresentanti dei lavoratori — che l'Unità sanitaria locale appoggiasse l'azione svolta dai sindacati nei confronti della Regione per coordinare tutta una serie di iniziative atte a favorire l'accesso alla Scuola per infermieri».

Un altro punto di dissenso è costituito dal progetto Usl per garantire la funzionalità dei servizi assistenziali. «I responsabili sanitari — affermano Cgil, Cisl e Uil — hanno predisposto una serie di appalti che non si raccordano per niente alla necessità di recuperare risorse umane e materiali per garantire la funzionalità dei servizi assistenziali».

A questo punto per il sindacato le scelte programmatiche e organizzative «non sono più rinviabili», visti i termini «anche drammatici» della contesa.

[m. ma.]

Riappare un quadro di Tominz del 1846

Era il 1846 (ne fa fede uno scritto pubblicato dall'Osservatore Triestino esattamente mercoledì 16 settembre 1846) quando il pittore triestino Augusto Tominz terminava un suo grande quadro di cui, in seguito, si è saputo ben poco, tanto da ritenerlo oramai disperso. Inaspettamente l'opera è riapparsa: era gelosamente custodita da un collezionista concittadino, l'avvocato Nino Senigaglia. Il dipinto, un olio su tela di metri 2.30 per 1.70, rappresenta «Leonardo da Vinci che sta incominciando il tanto celebre ritratto di Madonna Lisa, detta la Gioconda» (il titolo è dello stesso Tominz), uno dei tipici soggetti storico-romantici cari al maestro. Sottoposta a un trattamento di ripulitura (nella foto la specialista Anna Maria Scatola all'opera), la tela verrà ora riproposta da una nota casa d'aste triestina.

SUCCESSI DI UN CUOCO TRIESTINO

La jota conquista Londra

Sempre più clienti nel locale tipico aperto nella capitale inglese

La cucina triestina è approdata in Inghilterra e ha conquistato i palati anglosassoni. Niente più pizze o spaghetti per una cena tutta italiana a Londra. Gli inglesi vogliono abbondanti porzioni di iota e di gnocchi di patate e preferiscono il caffè espresso al thè.

Il nuovo ristorante italiano che il trentaduenne Claudio Pecorari ha aperto nella capitale inglese sta rivoluzionando i gusti londinesi. Al posto delle tradizionali specialità del nostro Paese, il cuoco di Trieste offre invece piatti tipici della sua città.

Si inizia con uno stuzzichino di polenta fritta ricoperta di ragù e si finisce con uno strudel di mele o magari una fettina di presnitz. «Qualcuno aveva dato soltanto qualche mese di vita a questo ristorante — riporta Roberto Beccari, amico d'infanzia di Pecorari — perché esso si trova un po' decentrato. Invece Claudio ha già ottenuto il primo posto nella graduatoria dei migliori ristoranti, pubblicata sul «Times» nel dicembre scorso. Si vocifera anche che presto il nome del locale verrà annotato sulle guide Michelin».

Il segreto di questo successo gastronomico è proprio la preparazione di cibi «alla casalinga». La pasta viene preparata al momento come, del resto, anche gli altri piatti. Claudio si cura principalmente dei primi e dei secondi mentre la moglie si è specializzata nei dolci.

Si alternano cibi «marinari» e cibi a base di carne. Vanno per la maggiore la zuppa di pesce con i crostini caldi e il risotto di scampi. Molto richiesti anche l'arrosto di coniglio e l'anatra alle olive. L'ambiente è raffinato. Consiste in 3 stanze separate da archi e tutta la tappezzeria si ispira ai toni del rosa e del verde pastello. Parte dell'atmosfera è creata anche dalla musica italiana di sottofondo.

Il ristorante può ospitare complessivamente circa una settantina di persone. Una particolarità del locale: i quadri appesi alle pareti e le sculture esposte si possono acquistare come in una galleria d'arte. Un pranzo costa in media 25 sterline a persona. Il locale è praticamente sempre pieno: tranne la domenica il «Cibo» rimane aperto tutta la settimana dalle 12 alle 2.30.

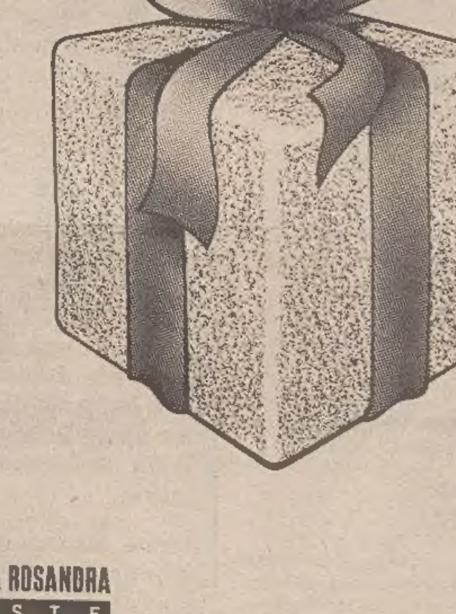
L'indice di gradimento di questa cucina è dimostrato anche dal fatto che il cognome di Claudio è stato anglicizzato. Soddisfazione non da poco se si pensa che il nostro concittadino è partito alla ventura dodici anni fa come semplice cuoco di bordo. Pecorari è diventato «Pecorare».

[Noemi Premuda]

Claudio Pecorari, il cuoco triestino che ha aperto un ristorante di successo a Londra

incontri
incontri
incontri
incontri

D1641
M.C.P.
2IA S. FRANCESCO, 9
TEL. 750173
Carte da parati
Tessuti murali
Carte con tessuto per arredamento coordinato
valentino più
V
TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDE VERTICALI COLORATE
TENDE PLISSÈ FRANGISOLE
TENDE VENEZIANE
TENDE A RULLO
TENDE DA SOLE
CAPOTTINE
PORTE A SOFFIETTO
MOQUETTES
PVC DA PAVIMENTO
PARQUET PREFINITI
Consulenza e posa in opera specializzata

S C E G L I
USATO SÌ
Puoi trovare la tua auto nel più grande parco vetture della Regione, controllata e certificata di garanzia. Scegli Usato Sì anche perchè dal 2 al 30 aprile trovi nel bagagliaio un regalo.
Usato Sì, strada della Rosandra, Trieste.

EQUIPE GARANTISCE
STRADA DELLA ROSANDRA TRIESTE
LO STUDIO&ASSOCIATI AUT. FIN. TS N. 8344 DEL 21.03.90

ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO DEL GRUPPO

Iniziative di formazione professionale fra i giovani imprenditori artigiani

Gabriella Laporta, nuovo presidente del gruppo giovani imprenditori artigiani

Gabriella Laporta, trentenne, contitolare di una impresa che opera nel settore dell'impiantistica termoidraulica, è il nuovo presidente del Gruppo giovani imprenditori artigiani della Confartigianato triestina. E' stata eletta nel corso dell'ultima affollata assemblea che ha pure provveduto al rinnovo del direttivo del Gruppo giovani, che risulta composto da: Erica Pohlen (autotrasporto), Giulio Fatur (termoidraulico), Alessandra Zancolich (acconciature signora), Walter Fioretto (termoidraulico), Marina Parovel (acconciature signora), Flavio Canetti (edile), Remigio Ellero (parchettista), Tullio Samez (meccanico), Giulio Santi (meccanico).

Gabriella Laporta, presentando il programma di attività che il Gruppo giovani imprenditori artigiani della Confartigianato intende realizzare nel prossimo mandato, ha sottolineato come una delle esigenze più sentite dall'imprenditoria giovanile sia quella di una maggiore formazione necessaria a garantire più professionalità nell'attività e nel mestiere.

Particolarmenteutile — è stato detto — è risultata la recente iniziativa di formazione professionale che ha coinvolto venti giovani imprenditori artigiani in un seminario dedicato alla moderna attività aziendale sia sotto l'aspetto della gestione amministrativa, sia sotto l'aspetto dell'impostazione di mercato.

«Un ruolo prioritario — ha affermato Gabriella Laporta — sarà assegnato dai giovani imprenditori artigiani alle azioni di collegamento tra l'imprenditoria della piccola impresa regionale con quella degli altri Paesi limitrofi, nella convinzione che dalla conoscenza reciproca delle persone e delle attività possano scaturire le opportunità migliori di lavoro e di relazioni personali».

Il neo-costituito comitato direttivo del Gruppo giovani imprenditori artigiani, nel corso della sua prima riunione promuoverà un primo programma di lavoro in grado di realizzare già entro il 1990 alcune iportanti iniziative nel campo della formazione professionale e nel campo della promozione della imprenditoria giovanile dell'impresa artigiana attraverso il coinvolgimento con altre organizzazioni giovanili imprenditoriali e attraverso la presenza in manifestazioni ed eventi economici in grado di creare collegamenti necessari per la crescita professionale dell'impresa.

Particolare attenzione sarà data alla comunicazione esterna.

Per questo il Gruppo imprenditori artigiani organizzerà uno strumento di comunicazione all'interno dell'associazione in grado di divulgare le notizie sulla propria attività per coinvolgere su di esso tutta la categoria del mondo artigiano triestino.

SNELLA E IN FORMA? GRAZIE AL METODO SVIZZERO «T P M» ORA É POSSIBILE ANCHE PER TE!
Ti garantiamo per iscritto i risultati.
Basta con cure miracolose, diete da fame, pillole!!
Ritrova la linea che desideri,
elimina i CM che vuoi dai posti giusti.
IL SUCCESSO E' GARANTITO PER ISCRITTO.
TPM É LA TUA GARANZIA.
La favolosa terapia TPM ha aiutato migliaia di donne a ritrovare una splendida figura
PRIMA DOPO
NERO O BIANCO? GIUDICA TU DA QUALE COLORE SEI ATTRATTA!
Migliaia di donne in Europa hanno risolto velocemente i loro problemi.
"Ho iniziato il Vostro metodo il 28/3/84 con 90cm in più rispetto alla tabella.
Oggi 17/10/84 ho perso 83cm, sono molto soddisfatta del metodo e dei risultati che ho ottenuto, ho semplicemente seguito scrupolosamente i suggerimenti datemi dal personale del Centro FIGURELLA di Genova. La mia salute é ottima il mio morale é migliorato e il mio aspetto, inutile dirlo, é migliorato e ringiovanito." •M.De Cesaris•Genova
I CM in eccesso spariranno facilmente da vita, fianchi, cosce, stomaco, braccia. Ora é facile e sicuro dimagrire nei punti giusti con il metodo T P M.
Chiama il 360930 ora, chiedi un appuntamento per una analisi gratuita della figura
Aperto da Lunedí a Giovedí - dalle 10 alle 20 -
Venerdí dalle 10 alle 14 -
Figurella International SNELLEZZA PROGRAMMATA
TRIESTE - Via Beccaria 8
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - Venerdì dalle 10 alle 14
GRATUITAMENTE LE PRIME 5 SEDUTE DEL VOSTRO PROGRAMMA

PER CESSIONE, ANCORA PER POCO
GIORNALFOTO VENDE TUTTO
SCONTI IRRIPETIBILI FINO ALL' 80%!
OCCHIALI da SOLE e da VISTA
ULTIMI MODELLI FERRE', MISSONI, BIAGIOTTI, RAY BAN, POLICE, VOGUE, KRIZIA, WINCHESTER, LUXOTTICA, CARRERA, FERRARI, LOZZA, COVERI, ROBERTA DI CAMERINO, NIKON, GALILEO, NINA RICCI, FENDI, PLAY BOY, POLAROID, PIAVE
a partire da L 25.000
135 mm MACCHINE FOTOGRAFICHE
COMPATTE: CANON, KODAK, OLYMPUS, WOKA, MINOLTA, HAKING
a partire da L 20.000
OROLOGI e SVEGLIE
CASIO, LES GRIFFES, LUCA VESUVIANI
a partire da L 12.000
TRE pellicole da 36 pose L. 10.000
CARTA FOTOGRAFICA BIANCO E NERO ILFORD
Binocoli, calcolatrici, computer, articoli di elettronica, obiettivi, flash, duplicatori, filtri, astucci per occhiali, liquidi per lenti a contatto, bussole e strumenti metereologici.
...FINO AD ESAURIMENTO!
GIORNALFOTO
OTTICA E FOTOGRAFIA - PIAZZA DELLA BORSA, 8
Com. al Comune eff.

NUMERI UTILI

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie
Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso. 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19.

Emergenza ecologica
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991. Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici
Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telfonoe (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE -Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/520137, FAX (0434) 520138

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
La prudenza non è mai troppa.

Dati meteo
Temperatura massima gradi 15,9, minima 10; umidità 48% pressione 1013,6 stazionaria; cielo nuvoloso; vento E-NE 18 km/h con raffiche a 32 km/h; mare molto mosso con temperatura di gradi 11,5; pioggia caduta 6/10.

Le maree
Oggi alta alle 18.31 con cm 15 e alle 23.49 con cm 31 sopra; basa alle 8.01 con cm 27 e alle 16.34 con cm 1 sotto. Domani prima alta alle 18.15 con cm 24 e prima bassa alle 10.06 con cm 25 sotto.

Un caffè e via...
Non durò molto il monopolio della produzione araba del caffè perché i semi venivano facilmente occultati per poi essere coltivati in altre terre. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Le Giare - Via S. Lazzaro 7 - Trieste.

OGGI
Farmacie di turno

Da martedì 17 aprile a sabato 21 aprile.

Farmacie aperte: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16.

piazza Cavana 1, piazza Giotti 1, largo Osoppo 1, via Zorutti 19, lungomare Venezia 3, Muggia. Opicina, via di Prosecco 3, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30.

piazza Cavana 1, tel. 300940; piazza Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 766643; piazza Oberdan 2, tel. 364928; via Vecellio 24 tel. 727028; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Opicina, via di Prosecco 3, tel. 422923 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):

piazza Oberdan 2; via Tiziano Vecellio 24; lungomare Venezia Muggia; Opicina, via di Prosecco, tel. 422923 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

DI SERA
Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).

Linee serali

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara - Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi.
p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.

B - p. Goldoni-Longera.
p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.

p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.

C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 - Campanelle v. Brigata Casale - Altura.

p. Goldoni-Valmaura.
p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.

p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

D - p. Goldoni-v. Cumano.
p. Goldoni - percorso linea 5 - p. Perugino - v.le D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano.

p. Goldoni - Campo Marzio.
p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

ORE DELLA CITTA'

Coro Melodiae
Oggi alle 20 presso la sede del Centro culturale associazione Coro Melodiae di via Imbriani n. 9 Paola Zelco terrà la terza conferenza del ciclo dedicato alla musica di G. P. da Palestrina.

Circolo ufficiali
Oggi, alle ore 18.30, il dott. Gianguido Castagno terrà una conferenza su uno dei primi episodi di grosso rilievo della guerra sul fronte occidentale dal titolo «La montagna perduta».

Concerto in duo
La Lega Nazionale organizza un concerto del duo D'Agostini-Strukelj, che avrà luogo venerdì 20 aprile alle ore 18.30, nella sede sociale di corso Italia 12.

Gioventù musicale
La «Gioventù musicale d'Italia» informa tutti i soci e simpatizzanti che domani alle 20.30 presso il teatro «Miela Reina» in piazza Duca degli Abruzzi n. 3 avrà luogo il concerto del pianista Edoardo Torbianelli. Il giovane concertista triestino, già allievo di Bruno Bidussi e Claudio Crismani, eseguirà musiche di Bartok e Liszt.

Film di montagna
Giovedì alle 20.30 nella sede della XXX Ottobre di via Battisti 22, verrà presentato un film dal titolo: «Non sei mai stato veramente in alto». Un viaggio nelle famose zone di arrampicata degli Stati Uniti: Yosemite, Josha Tree, Monument Valley, Cayons.

Assemblea XXX Ottobre
Giovedì 26 aprile alle 20 in prima convocazione ed alle 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala dell'unione degli Istriani, in via Silvio Pellico 2, l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del Clup alpino italiano, di Trieste.

Castelli bavaresi
L'Otis turismo della Uil organizza per i giorni dal 22 al 25 aprile, una gita a Monaco di Baviera e visita dei castelli bavaresi. Informazioni Otis tel. 363258.

Rotary club Trieste Nord
La conviviale è sospesa per festività pasquali.

Mountain Bike XXX Ottobre
Oggi alle 21 presso la sala dell'Associazione XXX Ottobre - via Battisti 22 - presentazione della prima escursione stagionale che si terrà domenica 22 aprile sul «Monte S. Michele attraverso il sentiero delle trincee». Informazioni e iscrizioni presso la sede da lunedì a venerdì dalle ore 17 alle 21. Tel. 730000.

Il porto di Trieste
L'Associazione italiana di tecnica navale «Atena» e il circolo ufficiali del Presidio militare di Trieste organizza la conferenza «Il porto di Trieste», che l'ing. Ferruccio Carbi, insegnante alla facoltà di ingegneria dell'università di Trieste è già direttore dei servizi tecnici all'Ente porto di Trieste, terrà giovedì 26 aprile alle ore 18.30 nel salone del circolo ufficiali del Presidio militare di Trieste, via dell'Università 8.

Dizione-saggio con Pardini
Giovedì 19, alle ore 19, si terrà presso il «Cepacs» (Centro educazione permanente attività civile-sociale), via della Fornace 7, il saggio dei participanti al corso di dizione tenuto dal cantante-attore Mario Pardini. Saranno letti brani da opere di Baudelaire, Marchesi, Prévert, Quasimodo, Saba, Shaw, Shakespeare, Goldoni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, tel. 308706.

Fameia portolana
La Fameia portolana informa soci e amici che il 22 aprile avrà luogo un raduno dei portolani e istriani a Colledara in Abruzzo, in occasione della intitolazione di una via a Portole d'Istria. Un pullman partirà da Trieste sabato 21 aprile, i posti disponibili sono in via di esaurimento, informazioni presso Unione degli istriani, via S. Pellico 2, tel. 727345 ore 10-12.

Istituto di grafologia
Giovedì 19 aprile in prima convocazione e venerdì 20 aprile in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci dell'Istituto italiano di grafologia, nella sede dell'associazione in largo Papa Giovanni XXIII/6. All'ordine del giorno, la relazione morale e finanziaria, l'approvazione del consuntivo 1989 e del preventivo 1990, l'elezione del direttivo e dei revisori dei conti. La seconda convocazione inizierà alle ore 17.50.

L'Alpina a Pala d'Altei
Domenica 22 aprile il Cai Società alpina delle Giulie effettuerà una gita a Grizzo (Montereale Valcellina) con salita al ricovero casera Rupeit (1275 m) sulla pala d'Altei e discesa a Cao Malnisio. Partenza alle ore 7 da piazza Unità d'Italia. Programma nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Gita naturalistica
La XXX Ottobre organizza per domenica 22 aprile una gita naturalistica all'isola della Cona alle foci dell'Isonzo. La partenza è prevista per le ore 7.30 da via F. Severo di fronte alla Rai. Informazioni e prenotazioni telefonando in sede al n. 730000.

Soggiorno montano
Soggiorno montano estivo ragazzi e famiglie: la Farit organizza, nei mesi di luglio e agosto, un soggiorno montano a La Villa in val Badia (Bolzano), presso il Garni Panorama per ragazzi e famiglie. I turni saranno, così articolati: 30 giugno-14 luglio e 14-29 luglio per ragazzi dagli 8 ai 14 anni; seguiranno dei turni autogestiti di studio.

Estée Lauder alla Casa del Profumo
di corso Italia 28. Durante tutta la settimana un'esperta Estée Lauder sarà presente per consigliarvi e presentare le nuove linee: sono previsti omaggi per acquisti di prodotti Estée Lauder.

Crociera in Africa
Il Gruppo reduci Africa settentrionale, con il patrocinio dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, promuove un viaggio storico rievocativo con la m/n Achille Lauro in partenza da Venezia il 26 ottobre 1990, che si snoderà lungo il seguente itinerario: Venezia - Malta - Tunisi (Takhrouna, Enfidaville) - Algeri - Orano (Chancy) - Gibilterra - Lisbona (Fatima) - Cadice - Casablanca - Genova. Sono invitati a partecipare tutti i reduci e combattenti, loro familiari e amici, e tutti coloro che vogliono unirsi in questa iniziativa storico-culturale. Si effettuerà inoltre un pellegrinaggio al santuario della Madonna di Fatima, durante la sosta della nave a Lisbona. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria pellegrinaggi - via Leonina 7 - 00184 Roma - Tel. 06/4827572-4820218,

Visita in Austria
Visita turistica culturale alle abbazie dell'Austria, organizzata dalla Farit con la collaborazione logistica della Julia Viaggi: i partecipanti al viaggio dal 28 aprile al 1.o maggio in Austria, per la visita alle abbazie sono invitati a portare alla Farit: via Paduina 9, ogni sera da lunedì a giovedì dalle ore 18.30 alle 20 e nei pomeriggi di mercoledì e venerdì dalle ore 16 in poi, il saldo. Ci sono ancora dei posti disponibili.

MOSTRE

Alice Psacaropulo alla Comunale
Si inaugura alle 18.30 alla Comunale d'arte in piazza Unità d'Italia la mostra personale della pittrice Alice Psacaropulo intitolata: «Dal ritmico crescendo musicale al fluido espandersi del silenzio». La rassegna potrà essere visitata fino al 29 aprile con il seguente orario: feriali, 10-13, 17-20; festivi, 10-13.

Degrassi alla Cartesius
Sabato 21 aprile ore 18, alla galleria Cartesius di via Marconi 16, sarà presentata la cartella «Le stagioni del giorno» con quattro incisioni di Franco Degrassi e una lirica di Salvatore Ruju. Commenterà l'opera il prof. Walter Abrami. L'esposizione rimarrà aperta sino al 26 aprile. Orario feriale 11-12.30 e 16.30-19.30 festivi 11-13. Lunedì chiuso.

RISTORANTI E RITROVI

Piano bar Hotel Europa
con Carlo Pocecco tastierista, cantante, chitarrista. Per informazioni tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

BORSE

Avvocato Frigessi
Per l'anno accademico 1989-'90, presso l'università degli studi di Trieste viene istituito, per iniziativa della Ras — Riunione Adriatica di sicurtà Spa — un premio di laurea di due milioni intitolato all'avv. Adolfo Frigessi di Rattalma, già condirettore generale della società con i fondi raccolti dai colleghi in occasione del suo pensionamento. Il premio unico e indivisibile, ripetibile per altri due anni, sarà assegnato alla miglior tesi di laurea discussa presso la facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Trieste entro la sessione estiva dell'A. A. 1989-'90, e vertente su temi assicurativi e attuariali che diano un contributo innovativo all'economia delle assicurazioni. A titolo puramente indicativo, e quindi in nessun modo vincolante, sono stati segnalati come possibili temi: 1) La funzione del capitale sociale e delle riserve libere nelle compagnie di assicurazione dall'800 a oggi. 2) L'assicurazione dell'Unione Sovietica e nei paesi dell'Est europeo e prospettive di collaborazione con i Paesi occidentali. 3) Confronti di garanzie e livelli di prezzi tra i principali rami e i diversi mercati dell'Europa comunitaria. 4) Storia, per alcuni aspetti e per i periodi determinati, dell'evoluzione economica delle compagnie triestine.

Facoltà d'ingegneria
Per l'anno accademico 1989-'90 presso l'Università degli Studi di Trieste, viene istituito un premio di studio di lire un milione a favore di uno studente della facoltà di Ingegneria. Possono partecipare al concorso gli studenti iscritti per l'anno accademico 1989-'90 al 5.o anno di uno dei corsi di laurea della facoltà, che siano meritevoli per profitto scolastico, appartengano a famiglie di condizioni economiche non agiate, non siano in possesso di altro titolo accademico, non siano ripetenti o sottoposti a procedimenti disciplinari. Gli interessati dovranno presentare domanda in carta semplice indirizzata al Magnifico Rettore — Università degli Studi di Trieste — entro il 30 aprile 1991 o inviarla a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro la stessa data. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 2, Legge 4/1/1968,n. 15: 1) data e luogo di nascita; 2) cittadinanza e residenza italiana; 3) stato di famiglia. I candidati dovranno precisare il domicilio eletto ai fini del concorso e l'eventuale recapito telefonico.

GALLERIE

Nella stanza del collezionista, fra acque sognanti e altre cose

Carmelo Nino Trovato ha esposto alla sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia. «Le acque sognanti», che abbiamo avuto l'occasione di conoscere in una mostra a loro dedicata l'anno scorso, continuano a sognare in spazi geometrici e puliti, in cui l'acqua deterge le prospettive marcatamente scenografiche in cui le saltuarie apparizioni di figure umane risultano estranee e disturbanti. Carmelo Nino Trovato, nato a Doberdò del Lago e laureato in architettura a Venezia, coniuga in queste opere un sogno che parte dalla nascita e arriva alla laurea.

Paolo Sandano ha esposto alla galleria Tommaseo. «La stanza del collezionista» è il titolo della mostra, e tanti articolati e fantasiosi nudi e nudini, catturati dal carboncino e fissati sulla carta, e sulla tela, tappezzano la «stanza» della galleria come le scatole di insetti quella dell'entomologo. Ma a differenza degli insetti, imbalsamati in rigide schiere, i segni di Paolo Sandano si svolgono liberi e sfumati come lungo il crinale di un anno armonico e lieve dedicato al corpo umano. I confini della carne si sfaldano e l'artista-collezionista si addentra e si avventura nel territorio e tra i meandri dell'immaginazione, inseguendo forme e idee che volano via come farfalle. Prese le farfalle, fatta la mostra.

Per ricordare **Gianni Brumatti**, spentosi a ottantotto anni all'inizio di quest'anno, è stata allestita alla galleria Rettori Tribbio una postuma antologica che ci ha fatto percorrere ancora una volta i suoi amati paesaggi carsici e istriani, i suoi campi dai colori tranquilli che ricoprono però una terra tormentata come le acque di alcune sue marine tempestose. Partoriti da un treno tutto assorto in una ferrea marcia sulle rotaie, sbarcano sulla terra di una tela uomini e donne con pacchi e valigie. E su per la riva di una grigia e scenografica del paese di un'altra tela, un uomo vecchio e curvo trascina bunuelianamente la sua botte. In un altro quadro un altro vecchio cammina a fatica a ridosso di un lungo muro. Così come Bolaffio, anche il «viandante» Brumatti ci ha salutato e lasciato.

Alla galleria Rettori Tribbio si è tenuta una personale di **Fred Pittino**. Come Brumatti, anche Pittino è rimasto nel corso di questo secolo movimentato, ancorato alla sua terra e ai modi di un impressionismo lirico e istintivo. Nato nel 1906 a Dogna, nel Canal del Ferro, «montagna aspra, ossuta, che sembra tagliata netta a ciclopici colpi d'accetta», questa montagna non mancò di lasciare una profonda «impronta nell'anima del ragazzo sceso a Udine con la famiglia» (Arturo Manzano). E anche nei quadri di questa mostra quell'impronta continua a farsi sentire, nei paesaggi così come nelle nature morte e nei ritratti. Accese e seducenti, due aragoste attendono mute e composte di essere ammirate dentro alle loro corazze vermiglie: e queste corazze sembrano essere una delle tante maschere che Pittino tanto predilige tra i soggetti dei suoi quadri.

Renata Pinaglia Bertoglio espone alla galleria Cartesius. «Tracce nella memoria» è il titolo della mostra. E' infatti nella memoria che l'artista, nata a Foligno e residente a Ronchi dei Legionari, rintraccia le matrici di paesaggi lacustri e lagunari, soffusamente in bilico tra la figurazione e l'astrazione, tra Rorschach e Monai. Lingue d'inchiostro inzuppate d'acqua mimano, con tecnica facile e piacevole, le lingue di terra lambite dall'acqua del mare e delle paludi, ma anche le lingue della fluidità immaginativa. E sono quasi una stenografia, con la quale Renata Pinaglia annota con consumata dimestichezza il rapido scorrere del suo sangue umbro, le sue soffici chine e i suoi morbidi inchiostri.

Manfred Myka ha esposto alla galleria Cartesius. L'artista tedesco, nato nel 1938 a Politz sull'Elba, oltre ad essersi perfezionato nell'acquerello e nella ritrattistica, si è anche cimentato con studi di scientifico-musicali presso l'Università di Monaco di Baviera. E suonano delicate le sue «toccate» rapide e multicolori, trasparenti giochi d'acquerello che danno vita a paesaggi e foreste vibranti e articolate, ricche di poesia e di professionalità.

Fernando De Filippi ha esposto allo studio Tommaseo. L'artista leccese porta a Trieste la dialettica convivenza tra la sua barocca città e le classiche vestigia della Magna Grecia. Incorniciati da agili colonne e scenografici frontoni, incantevoli giardini crescono rigogliosi e lussureggianti. «Ronde di sogni intrecciando danze leggere» è il titolo di un'opera, e ronde di sogni intrecciano danze leggere nei giardini di quasi tutte le opere di questa mostra: impercettibilmente si trasformano i rami e le foglie in figure umane, e liricamente si intrecciano i corpi di uomini, donne e centauri con le fronde degli alberi. Brillano decisi e spesso complementari i colori che accendono e inondano i templi, i cieli e i giardini, e le venature dei marmi vengono stilizzate in lievi piogge di colpi di matita che pervadono e si estendono anche agli elementi extramarmorei. «Andremo, soli, a premere la fronte contro il cancello onde il giardino è chiuso» recita il titolo di un'altra opera, non mancando di evocare l'Ora di Chiusura dei magici Giardini di Kensington, quei giardini che crescono nel cuore di Londra, dei bambini e degli artisti.

[a cura di A.C.]

ALLA RETTORI TRIBBIO

Devetta, accento sui vivaci colori

Paesaggi delicati, fiori e un particolare scorcio di Trieste

Alla galleria Rettori Tribbio ha esposto Edoardo Devetta. Per la gran parte dipinti in questi ultimi anni, paesaggi e mazzi di fiori si alternano sulle pareti della galleria mantenendo sempre vivo l'accento sulla vivacità e sugli accordi dei colori, tanto crudi nei fiori quanto delicati nei paesaggi. Tra le opere meno recenti la più interessante è uno scorcio di Trieste in cui gli intonaci grigi delle case si riverberano in mille riflessi morbidi e tenui, gialli e marroncini. Tra le opere più recenti spicca per il taglio netto e aggressivo un grande gallo dai colori altrettanto decisi e perentori.

[a. c.]

DOMANI

Neoclassici «in gara»

Per l'Accademia internazionale estiva di belle arti-«Scuola del vedere», sotto gli auspici del Circolo delle Generali e del Gruppo di Hohensalzburg, domani alle 18 nella sala Baroncini (via Trento 8), l'arch. Luciano Semerani terrà una lezione-conferenza sul tema: «Il neoclassico: una gara con gli antichi», a conclusione dell'anno accademico 1989/'90. L'oratore verrà introdotto da Luigi Danelutti e da Donatella Surian. Conferenza particolarmente stimolante, in una città come Trieste che è neoclassica per eccellenza: Semerani non si soffermerà sugli esempi egregi del neoclassico triestino, ma traccerà le linee generali di questo movimento che, a partire dalla seconda metà del XVIII secolo, ha improntato lo stile di gran parte d'Europa.

INCONTRI
★★★
INCONTRI
★★★
INCONTRI
A cura SPE

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
ts - via limitanea 4/a - tel. 393453
In occasione dei suoi
1970
20 anni di attività
1990
GRANDE VENDITA A PREZZI IRRIPETIBILI
di camere - salotti - soggiorni - cucine - rustici ecc.
• PAGAMENTO SENZA ACCONTI • FINO A 60 MESI •

C1612
CONCESSIONARIA RENAULT
F. ZAGARIA
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO 2
TEL. 308702
GARANZIA
ORO ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIONI
RENAULT Muoversi, oggi.

R 21 Turbo	'88	EspaceTDX De Lux	'88
Lancia Delta LX	'84	R5 GTL	'83
R4 TL	'85	Fiat Duna 60	'87
Fiat Uno 60	'86	R9 Turbo	'87
Autobianchi 112 Junior	'86	R21 RS	'86
Austin Metro Surf	'85	Fiat 126 P4	'87
Fiat Regata 70 S	'84	Alfa 33 1.3	'84
S5 Automatica	'86	Audi 80 GLS	'81
Seat Ibiza GLX	'85	Camper Renault Trafic Sebastian	'88

APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO

gamma
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800
MUSICA STEREO IN COMPACT DISC 24 ORE SU 24

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Venerdì alle **20** prima (turni A) di «Luisa Miller» di G. Verdi, direttore Piergiorgio Morandi, regia di Franco Giraldi. Biglietteria del Teatro. Domenica alle **16** seconda (turni D).

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I concerti della Domenica. Domenica alle **11** Insieme Vocale del Teatro Verdi: «La pazzia senile». Biglietteria del Teatro.

MUGGIA, TEATRO VERDI. I concerti della Domenica. Domenica alle **11** Complesso da Camera del Teatro Verdi di Trieste diretto da Severino Zannerini, musiche di Mozart.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima Rassegna Video. Sala del Ridotto. Lunedì alle **18** «Romeo e Giulietta» nella interpretazione di A. Ferri. Biglietteria del Teatro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** la Compagnia del Teatro Giulio Cesare presenta «Black comedy» di Peter Shaffer. Scena e regia di Aldo Terlizzi. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 24 aprile ore **21** concerto di Luca Carboni. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO MIELA. (p.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119): Oggi e giovedì, ore **21**: Teatro Settimo presenta: «Veglie» con Lelia Serra e Gyula Molnar. Ingresso: L. 15.000; (+ day pass: L. 1.000); soci: L. 11.500.

ARISTON. 10.o Festival dei Festival. Ore 18, 20, 22.15: «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Michael Douglas e Kathleen Turner, Marianne Saegebrecht e Danny De Vito. Separati in casa, ed è guerra senza esclusione di colpi: dal Festival di Berlino la divertente e geniale «black comedy» record di successo in Italia e negli Usa. 2.o mese di repliche. A grande richiesta ancora solo oggi e domani.

EXCELSIOR. Ore **19.15, 22** precise: sesta settimana di crescente successo del film di Oliver Stone «Nato il quattro luglio», vincitore di 2 premi Oscar '90, con Tom Cruise. V.m. 14 anni.

SALA AZZURRA. 10.o Festival dei Festival. Ore **19.30, 21.45:** due premi Oscar '90 per un film straordinario: «Il mio piede sinistro» di Jim Sheridan, con Daniel Day Lewis (Oscar per il miglior attore protagonista) e Brenda Fricker (Oscar per la miglior attrice non protagonista). La storia vera del riscatto umano e sociale di un handicappato in un film emozionante, commovente, grande.

EDEN. 15.30 ult. **22:** «Belle giovani e perverse». Oscar per il miglior porno dell'anno. V. 18.

GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Senti chi parla». Il film che sta avendo il più clamoroso successo piazzandosi al vertice della classifica statunitense, con A. Heckerling, K. Alley, John Travolta, O. Dukakis, G. Segal. Prodotto da J.D. Krane.

MIGNON. 16 ult. **22:** «Le avventure di Bianca e Bernie». Un classico di Walt Disney a cartoni animati. Segue «Pippo e il safari».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Oltre ogni rischio» con Peter Weller e Kelly McGillis (Top Gun, Il testimone, Sotto accusa). Il più torbido intrigo d'amore mai visto sinora!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A spasso con Daisy» con Jessica Tandy, Morgan Freeman e Dan Aykroyd. Vincitore di 4 Oscar.

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Asterix e la grande guerra». Un delizioso cartone animato, il più costoso finora prodotto in Europa. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Nuovo cinema Paradiso» di G. Tornatore. Vincitore dell'Oscar '90 per il miglior film straniero.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22: «Harlem nights», l'ultimo grande successo di Eddie Murphy. (Adulti 5000, anziani 2500, universitari 3500).

ALCIONE. (tel. 304832). Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** per la rassegna «Speciale Almodovar»: «Lègami!» di Pedro Almodovar, con Victoria Abril e Antonio Banderas. Una pornostar, un «pazzo» innamorato in una stravagante commedia passionale che ha entusiasmato pubblico e critica al Festival di Berlino '90. V.m. 14.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22.15:** «Crimini e misfatti», l'ultimo capolavoro di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Alan Alda, Claire Bloom, Anjelica Huston, Martin Landau.

RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Una calda femmina da letto». Moana Pozzi in un eccezionale superporno. V. m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Teatro Oggi» domani ore **20.30** il Teatro Metastasio di Prato - Genova Spettacolo presentano Bustric in «Houdini il Mago» di Sergio Bini, Ugo Chiti, Roberto Lerici. Regia di Sergio Bini, con Francesca Paganini. Biglietti alla cassa del Teatro ore 10-12 17-19.

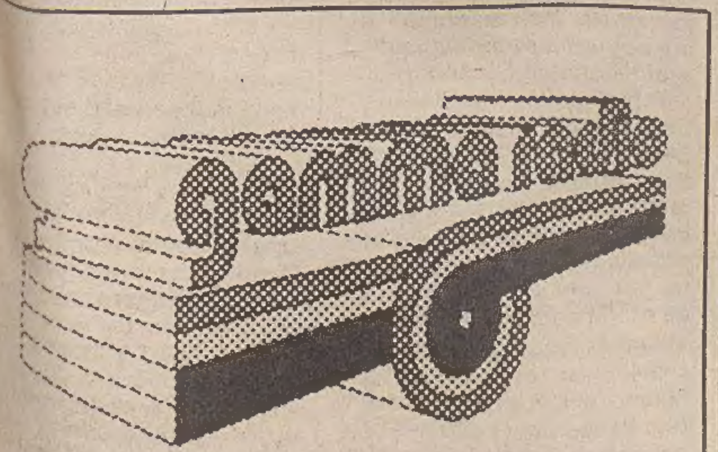
TEATRO COMUNALE. Rassegna «Danubio. Una Civiltà Musicale». Abbonamenti presso la cassa del Teatro, Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Gandalf s.r.l.-Udine.

CHIESA DEL ROSARIO. I Concerti della Domenica del Teatro Verdi di Trieste. Domenica (22 aprile) alle **11** Complesso a Fiati diretto da A. Bevilacqua.

I GRANDI FILMS DI PASQUA
OLTRE OGNI RISCHIO
A SPASSO CON DAISY
ASTERIX E LA GRANDE GUERRA
NUOVO CINEMA PARADISO
AL CINEMA NAZIONALE
4 SALE ★ 4 FILMS

TEATRO MIELA
Martedì 17 e giovedì 18
Ore 21
Spettacolo teatrale: «VEGLIE» con Lelia Serra e Gyula Molnar
Ingresso: L. 15.000
Soci: L. 11.500

TELE ANTENNA
MEDICINA IN CASA
a cura di Fulvia Costantinides
Ospite:
prof. Maurizio DE VANNA
OGGI alle 9.45
su TELE ANTENNA



TRIESTE FM 91.800
GORIZIA FM 98.800
UDINE FM 95.400

APPUNTAMENTI

E' un debutto tutto «black»

Debutta stasera al Politeama Rossetti (fino a domenica, fuori abbonamento, per la stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia) lo spettacolo «Black Comedy» di Peter Shaffer, per la regia di Aldo Terlizzi, con Pina Cei, Ezio Marano, Nestor Garay, Pier Francesco Poggi, Giusi Cataldo, Rosella Testa e Franco Calogero.

Radio regionale

Trasporti e Duemila

«Il sistema dei trasporti verso il 2000» è il titolo del nuovo ciclo di «Undicietrenta», in onda da oggi a venerdì: la trasmissione, curata da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Michele Del Ben, si occuperà dell'argomento anche in relazione alle profonde trasformazioni dell'Est europeo. Gli ascoltatori potranno intervenire telefonando al numero che sarà comunicato nel corso del programma.

Monfalcone

Danubio in musica

Al Teatro Comunale di Monfalcone è in allestimento la rassegna intitolata «Danubio. Una civiltà musicale», che si svolgerà da venerdì 20 aprile al 1.o giugno. La vendita degli abbonamenti continua alla cassa del teatro (ore 10-12 e 17-19), all'Utat di Trieste, all'Agenzia Appiani di Gorizia e alla Gandalf di Udine.

Radio regionale

Canzoni triestine

Domani, alle 15.15, va in onda la trasmisione radiofonica «Molighe 'l fil che 'l svoli», a cura di Liliana Bamboschek con la regia di Euro Metelli. Argomento della puntata: «El vin fa morbin». Partecipano gli attori Laura Bardi e Luciano Delmestri, Livio Cecchelin con il suo complesso, Damiano Vitale.

Radio regionale

«Voci dell'Istria»

Per la rubrica radiofonica «Voci e volti dell'Istria», a cura di Marisandra Calacione e condotta da Guido Miglia, da Venezia 3, alle 15.45 (fino a venerdì) partecipano Fulvio Radin e Romano Ugussi, di Pola, professori alle università di Zagabria e di Pola, Guido Botteri con Anna Maria Vinci e Tristano Matta, Manlio Cecovini con Joze Pirjevec, Fulvio Tomizza con Milan Rakovac, Giorgio Pison con Guido Miglia.

Teatro Miela

In scena «Veglie»

Oggi e giovedì, alle 21, al Teatro Miela, va in scena «Veglie», prodotto dal Teatro Settimo con Lelia Serra e Gyula Molnar.

Gioventù musicale

Suona Torbianelli

Domani alle 20.30, al Teatro Miela, avrà luogo il concerto del pianista triestino Edoardo Torbianelli, che eseguirà musiche di Bartok e Liszt.

A Pordenone

Luca Carboni

Domani al Teatro Verdi di Pordenone si terrà il primo concerto nel Friuli-Venezia Giulia della nuova tournée di Luca Carboni, che il 24 aprile si esibirà anche al Politeama Rossetti di Trieste.

A Monfalcone

Il mago Houdini

Domani, al Comunale di Monfalcone, la rassegna «Teatro Oggi» si concluderà con «Houdini il mago», di Roberto Lerici e Sergio Bini. Il famoso illusionista ungherese è impersonato da Bustric.

A Gorizia

Per Cecilia Seghizzi

Giovedì 19 alle 20.45, all'Auditorium di Gorizia, la Corale Seghizzi e il Comune dedicheranno un «omaggio musicale a Cecilia Seghizzi»; vi parteciperanno quattro complessi corali regionali (C. A. Seghizzi di Gorizia, Scuola di musica di Ruda, Vox Julia di Ronchi, Lorenzo Perosi di Fiumicello), i pianisti Silvio Sirse e Laura De Simone, il mezzosoprano Manuela Marussi e il flautista Giorgio Samar.

Lega Nazionale

Giovani concertisti

S'inizia venerdì 20, nella sede della Lega Nazionale di corso Italia 12, la prima rassegna di giovani concertisti; il primo appuntamento è con il duo formato dalla flautista Maria Elena D'Agostini e il pianista Renato Strukelj.

Festival dei Festival

«I favolosi Baker»

Debutta venerdì 20 al cinema Ariston, nell'ambito del decimo Festival dei Festival, il musical di Steve Kloves «I favolosi Baker» (The Fabulous Baker Boys, Usa, 1989) interpretato da Jeff Bridges, Michelle Pfeiffer e Beau Bridges.

I marinai del «Liverpool» al «Piccolo»

Una rappresentanza dell'equipaggio del caccia britannico «Liverpool», attraccato da qualche giorno al molo Bersaglieri, ha visitato la nuova sede del «Piccolo» in via Reni. Guidati dal vicecomandante Chris Charlton, i marinai sono stati accompagnati nel giro illustrativo dal console onorario di Gran Bretagna a Trieste, Norman Lister, e dal presidente regionale dell' Anglo-italian association, Gianpaolo Dabbeni. Gli ospiti hanno potuto conoscere le attività dei vari reparti del giornale e i procedimenti di redazione e stampa del quotidiano. A conclusione del giro i marinai della regina Elisabetta sono stati ricevuti del capo redattore Fulvio Fumis, prima di prendere parte a un «drink» augurale. L'unità britannica parteciperà dal 23 aprile a un'esercitazione Nato nel Mediterraneo centrale che sarà attivata con una cerimonia in piazza dell'Unità d'Italia. Ecco i nomi degli altri graditissimi ospiti: David Turner, Maurice Bean, Kevin Hart, Robin Crawforf, Michael Rollings, Lawrence Herdman, Robin Wheeler, Charles Watson, Eric Snowdon, David Hawkes, Kevin Bethwaite, Ian Haigh, Paul Cameron, Charles Wicks, Lee Walker, Gary Richardson, Kevin George e Mark White. (Italfoto)

Visite didattiche: la II A della Rismondo

Per il ciclo delle visite didattiche nella sede del «Piccolo» abbiamo avuto ospiti graditissimi gli alunni della classe II A della scuola media statale «Francesco Rismondo», accompagnati dalle docenti Donata Chiurlotto e Maria Grazia Petracco. I ragazzi erano Lorenzo De Grassi, Luciano Di Pierro, Vanessa Grahonya, Tiziana Levita, Daniele Macuglia, Luca Magi Meconi, Diego Mezzina, Katja Murgia, Massimo Pangos, Marco Perini, Lorenzo Pesaro, Flavio Kozmann, Manuela Savron, Gianmario Skerlj, Dora Spadaro, Daria Trotta, Stefano Udina e Cristina Viola. Il gruppo ha seguito il consueto «itinerario» che va dalla storia alla tecnologia avanzata che caratterizzano lo stabilimento di Campo Marzio. A conclusione della visita c'è stato lo scambio di auguri, la distribuzione di regalini e la posa per la foto ricordo. (Italfoto)

ELARGIZIONI

— In memoria di Luciano Benussi per il compleanno (16/4) dalla moglie Vida 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria ed Ernesto Corneli da Eva e Gian Enrico Ratto 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Enrico Ercolani nel X anniversario (16/4) dalla moglie Nilda 100.000 pro Airc.
— In memoria di Amalia Franzese nel X anniversario (16/4) dal marito Alfredo, dalla figlia Annamaria, dal genero Enzo e dalla nipotina Francesca 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Loredana Michelus nel XX anniversario (16/4) dalla zia Minina e dalla mamma 15.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Annamaria, Anny e Dante Achille Ratto nell'anniversario da Eva e Gian Enrico Ratto 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Bruno Solazzi nel IX anniversario (16/4) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Villaggio del fanciullo, 30.000 pro Astad.
— In memoria di Livio Battista (17/4) dalla moglie e dai figli 25.000 pro Seminario vescovile, 25.000 pro Chiesa S. Antonio Traumaturgo (poveri).
— In memoria di Giuliano Fabbri per il XXII anniversario (17/4) dalla figlia Renata e dal genero Mario Zanini 25.000, dalla nipote Roberta Barocchi 25.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Giorgio Mattei per il compleanno (17/4) dalla moglie 20.000 pro Domus Lucis Sanquinetti.
— In memoria di Giovanni Marchesi da Maria e mamma Tinelli 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Fulvio Miani da Silvia Potocco, Valentina e Carlo Bacinello 20.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.
— In memoria di Marino Miurin da Livio e Nerina Valentini 50.000 pro Anffas (Sezione Gorizia).
— In memoria di Pietro Cipolat-Mis dalla moglie Caterina, dai figli e dalle nuore 20.000 pro Lega tumori Manni, 40.000 pro Uildm; da Nella e Adriana Redolfi 30.000 pro Uildm, 20.000 pro Lega tumori Manni; da Betty e Renato 30.000 pro Lega tumori Manni; da Isabella Conti 10.000 pro Ist. Rittmeyer, 20.000 pro Lega tumori Manni; da Francesco Ulian 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria dei cari genitori Luigia e Antonio Negrisin dal figlio Angelo e dal nipote Bruno 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pier Matteo Palma da Ruggero Rossi 50.000 pro Fameia Portolana.
— In memoria di Valeria Parenzan dal figlio Tullio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Renato Paduani da zia Rita, Giorgio e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmela Pacchioni ved. Sulli dalla sorella Eugenia 30.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria del prof. Livio Pesante da Fulvio Anzellotti, Claudio Boniciolli, Enzo Di Sciascio, Lucio Ghersi e Franco Todero 1.600.000; dalle ex allieve Lussi, Maccorsi, Mattioli, Maurigh, Negri, Slataper, Taurchini e Tutta 200.000 pro Liceo «F. Petrarca» (Istituendo premio di studio a nome dello scomparso); dalle amiche di Paola: Adele, Carla, Cristina, Daniela, Donatella, Elisabetta, Nadia 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adele Pezzi Sacchini dalla sorella Lea Pezzi Petracco, Dino e Mimina 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Emilio Poldrugo da Laura e Anita Vardabasso (Rebelli) 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Rita Rowe dalla sorella Ida 100.000, da Maria Calzolari 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); da Elsa e Galliano Dolci 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro As. Guardia Civica.
— In memoria di Maria Pia Renar da mamma e papà 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Giordano Redivo dai collaboratori dell'azienda di Bruno Redivo 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvano Rossetti da Maria, Pino e Pia 20.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Regina Sanzin da Maria e mamma Tinelli 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Anna Sergo ved. Squeri dalla fam. Framarin 50.000 pro Mani tese - Africa; dalle famiglie Casson, Dapas, Giachin, Giraldi, Rocco, Rosa, Vigoriti 70.000 pro Agmen.
— In memoria della cara Nella Sergo Tommasini da Laura e famiglia 15.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Dora Rivari ved. Derossi da Toti ed Alida Postogna 30.000 pro Lega nazionale, 20.000 pro Astad.
— In memoria di Rosa Shaw da Giulia e Mariuccia Pacor 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Stefania Fattor 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Luciano Sinceri dai nipoti e amiche della moglie 160.000 pro Casa di riposo di Muggia.
— In memoria di Giovanni Sirotic dalla fam. Pribetti-Dessi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Imer Tazzoli da Giorgio Trevisini 50.000 pro Comunità S. Martino al campo.

— In memoria di Prima Tabanelli da Ezio, Lina e Pina 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 ro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della cara mamma Lina Tempo in Negrisin dal figlio Bruno e dal marito Angelo 50.000 pro Divisione neurologica (prof. Cazzato).
— In memoria di Vladimiro Tomasi da Luciano Geri 30.000, da Fulvia Vittorelli 30.000 pro Airc.
— In memoria di Edoardo Trauba da Lionella Trauba 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria di Anatole Urben dai parenti ed amici 360.000 pro Istituto Burlo Garofolo; (reparto di oncologia dott. Paolo Tamaro).
— In memoria di Vittoria Vittor ved. Di Piazza da Umberto e Livia Pitich 50.000, dalle famiglie Zardi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Italia Waidi della sorella Alice 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del comandante Rodolfo Zarli da Anita ed Emilio Baldassi 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Nerina Zuppin vedova Cappolla dalle famiglie Saranz, Bertoli, Vaglica 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Caterina Zuliani in Delvecchio da Alba Battista 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da G. e A. 50.000 pro Consultorio familiare di via Battisti.
— In memoria del figlio da N. N. 100.000 pro Mani tese, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria dei propri defunti Elisabetta Viscovi 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Da Anita Veronese Fabris 50.000 pro Sogit.
— In memoria del caro Max da Nella e Maddalena 50.000 pro Astad.
— Per Gigetto da Licia Curci 30.000 pro Astad.
— In memoria di Alma e Vera della sorella Lionella Trauba 30.000 pro P. Cappuccini di Montuzza (pane dei poveri).
— In memoria dell'avv. Fabio Amodeo da Paolo e Lida Tremoli 50.000, da Livia e Alberto Zuccheri 50.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Sante Arduin dalle famiglie Arduin di Lendinara (Ro) 200.000 pro Centro tumori Lovenati, dai colleghi di Manlio della contabilità agenzie 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro trapianti).
— In memoria della mamma di Isolde Bartoli da Nella e Renzo Moratto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elena Bertoli Acampora da Mario e Alessandra Ercigoj 30.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Enrico Biraghi da N. N. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Giovanni Belletti dai condomini della casa di viale Campi Elisi 52 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmen Berti ved. Zago da Maria Grazia e Otello Berti 250.000; da Ada e Lucio Bruno 250.000 pro Istituto «A. Volta» (premio di studio «Carmen Berti Zago».
— In memoria di Amelia Bossi da Silvana Rumiz e figli Paolo e Guido 100.000 pro Casa di riposo anziani di Muggia.
— In memoria di Vasco Bossi da Ariella e Violetta Libenski 200.000 pro Div. oncologica (dott. Marinuzzi).
— In memoria di Ketty Capponi Leva da Ferruccio e Igea 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Diana Cattonar dai cognati Laura e Mario 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Luciano Cobau dai condomini di via S. Michele 25 60.000, da Silvana Bastiani 15.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Cudicini da Anna e Marisa 10.000 pro «Villaggio del fanciullo».
— In memoria di Italia De Mattia da Wilma ed Ernesto Marzari 50.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo (Illuminazione).
— In memoria dell'ing. Dino de Mottoni da Argeo Bozzi 50.000 pro Itis.
— In memoria di Paolo Depangher da Basiliola D'Ambrosi 20.000, dalla fam. Repa 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Rita Vardabasso 10.000 «Fameia capodistriana».
— In memoria di Ferruccio Emili da Edmea Carla Emili 30.000 pro Opera figli del popolo (don Edoardo Marzari).
— In memoria di Vittorio Ferin dalle amiche di Sandra 110.000; da Pina, Liliana, Claudia, Romana, Nora, Licia 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalle sorelle Pieri 50.000 pro Chiesa Madonna della Prevvidenza; da Laura Camerino 20.000 pro Sogit; da Cornelia Derossi 10.000 pro Agmen.
— In memoria di Augusta Gerzina in Capozzari da Mary e Bruna de Schiller 40.000 pro Centro tumori Lovenati, dalla famiglia Dolazza 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dei genitori Francesco ed Emilia da Lionella Trauba 30.000 pro P. Cappuccini di Montuzza (pane dei poveri).
— In memoria di Mario Ghersi da Lucy Duriava, Elvia Duriava, Pino e Fulvia Giorgini 75.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi); da Italo Duriava 25.000 pro Enpa.
— In memoria di Anna Luxa in Mullon da Laura e Arduino Pertout 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Paola e Maria Paulin Zocconi 40.000 pro Airc.

INDIRIZZI E ORARI

L'arte e la storia nei musei e nelle gallerie della città

Civico Museo del Castello di San Giusto - Piazza della Cattedrale n. 3, tel. 766956. Orario dalle 9 alle 12.45. Lunedì chiuso. Ingresso lire 2.000; ridotto 1.000. Ingresso al Castello in orario di chiusura del Museo: lire 1.000. Camminamenti ogni giorno: 8-19.

Museo storico del Castello - Località Miramare, tel. 224143. Orario: feriale dalle 9 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18; festivo dalle 9 alle 12.30. Ingresso L. 3.000 (ingresso gratuito per italiani fino a 18 anni e da 60 in poi; stranieri fino a 12 anni purché accompagnati). Visita guidata: lire 800 studenti; lire 1.000 adulti oltre le 10 persone; sotto le 10 lire 10.000. Parco del Castello: dalle 9 a un'ora prima del tramonto. Ingresso gratuito.

Civico Museo di storia e arte e orto lapidario - Via della Cattedrale n. 15, tel. 362531/308686. Orario: dalle 9 alle 13. Lunedì chiuso. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000.

Civico Museo Segrè Sartorio - Largo Papa Giovanni XXIII n. 1, tel. 301479. Orario: dalle 9 alle 13. Lunedì chiuso. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000.

Civico Museo del risorgimento e sacrario a Guglielmo Oberdan - Via XXIV Maggio n. 4, tel. 361675. Orario: dalle 9 alle 13. Lunedì chiuso. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000.

Civico Musèo di storia patria Stravropulos - Via Imbriani n. 5, tel. 773713. Chiuso pe lavori.

Civico Museo Morpurgo - Via Imbriani n.5, II piano, tel. 773713. Orario: dalle 10 alle 13. Lunedì chiuso. Ingresso: lire 2.000.

Museo ferroviario - Stazione di Campo Marzio, tel. 65881 int. 185. Orario: dalle 9 alle 13. Martedì chiuso. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000 per studenti e gruppi oltre le 10 persone.

Museo fondazione Scaramangà di Altomonte - Via F. Filzi n. 1, tel. 631585. Orario: tutti i martedì e venerdì dalle 10 alle 12.30. Ingresso gratuito.

Basilica Paleocristiana - Via Madonna del Mare n. 11. Orario: mercoledì dalle 10 alle 12. Ingresso gratuito.

Museo etnografico di Servola - Via del Pane bianco n.52, tel. 827228. Orario ogni martedì e venerdì dalle 16 alle 19. Ingresso gratuito.

Casa veneta - Località Muggia, calle Oberdan. Visitabile solo in caso di mostre.

Casa carsica. Museo entografico - Località Monrupino; per visite e informazioni telefonare al 60261 (c/o Aurora Viaggi, sig. Kraus).

Museo storico di guerra. Raccolte di diego de Henriquez — Strada provinciale Opicina-Padriciano (per informazioni telefonare al 6751, Comune di Trieste - Ripartizione Culturale).

Civico Museo Revoltella. Galleria d'arte moderna - Via Diaz n. 27, tel. 302742. Chiuso per lavori di restauro.

Galleria nazionale d'arte antica - Piazza Libertà n. 7, tel. 43634. Orario: feriale dalle 9 alle 13.30. Festivo chiuso. Ingresso: lire 2.000 (ingresso gratuito per italiani fino al 18.o anno di età e dal 60.o in poi; stranieri fino al 12.o anno di età purché accompagnati).

Museo di storia naturale - Piazza Hortis n. 4, tel. 302563. Orario: dalle 9 alle 13. Lunedì chiuso. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000.

Civico Museo della Risiera di San Sabba - Monumento nazionale. Via Ratto della Pileria n. 1, tel. 826202. Orario dalle 9 alle 13. Lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

Civico aquario marino - Riva Nazario Sauro, tel 306201. Orario: dalle 9 alle 18.30. Lunedì chiuso. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000 (4/10 anni).

Orto botanico - Via C. Marchesetti n. 2, tel. 726839 (aperto al pubblico dal 2 maggio al 30 settembre). Orario: dalle 9 alle 13. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000.

Museo del mare - Via Campo Marzio n. 1, tel. 304987/304885. Orario: dalle 9 alle 13. Lunedì chiuso. Ingresso: lire 2.000; ridotto lire 1.000.

Faro della Vittoria - Strada del Friuli n. 145, tel. 410461. Orario: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. Ingresso gratuito.

Antiquarium - Via Donota, tel. 43632. Orario: solo giovedì dalle 10 alle 12.

Parco del Castello di Duino - Passeggiate nel parco con rinfresco al Castello, min. 25 persone. Solo su prenotazione: tel. 208129.

NUMERI UTILI

Filo diretto della solidarietà

Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) via Foscolo 18, tel. 767815. Anfaa (Associazione nazionale Famiglie adottive e affidatarie), strada di Fiume 201, tel. 941555. Servizio affido minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 631057. Assessorato all'Assistenza sociale del Comune, passo Costanzi 2, tel. 61051. Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, via Cantù 45, tel. 51274. Centro di aiuto alla vita, via dell'Istria 59, tel. 772829. Centro servizio sociale per adulti, via Ginnastica 42, tel. 772553. Comunità alloggio minori, via Valussi 5, tel. 765295 (prenderà il n. 360718). Ente nazionale protezione e assistenza sordomuti, via Machiavelli 15, tel. 630371. Ente nazionale sordomuti, Padriciano, tel. 226260. Istituto dei ciechi Rittmeyer, viale Miramare 119, tel. 422801. Istituto nazionale assistenza sociale, via S. Spiridione 7, tel. 631853. Istituto provinciale assistenza materna infantile, strada di Fiume 201, tel. 941555. Istituto triestino per interventi sociali. Servizio sociale e gerocomio, via Pascoli 31, tel. 727276; Alloggio popolare, via Gozzi 5, tel. 414014; Comunità alloggio: via Foscolo 15, tel. 764514; via Coroneo 13, tel. 775051; via Trento 12, tel. 631415; via Machiavelli 3, tel. 630854. Ufficio assistenza minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 61822. Centro medico assistenza sociale, via San Cilino 16, tel. 567867. A.C.A.T. TRIESTE - Associazione clubs alcolisti in trattamento, via R. Abro 11, Trieste, tel. 774702 , via Coroneo 3, Trieste, tel. 040-766665. G.A.U. - Gruppo azione umanitaria, piazza S. Giovanni 6, tel 767333. Unione Italiana Ciechi, via Battisti n. 2, tel. 768046. Tribunale per i diritti del malato (17.30-19.30) 362427.

Rifiuti ingombranti

Per informazioni: direzione N. U., via Orsera, tel. 827504 (ore 7-14); Inceneritore via Giarizzole 34, tel. 827031, via Tigor 1, tel. 303090 (7-13); via Moreri 4, tel. 414356 (7-13); via Cologna 28, tel. 569116 (7-13); via Gambini 8, tel. 726301 (7-13); via d'Alviano 6, tel. 772688 (7-13); via di Prosecco 12, tel. 212368 (7-13).
Per depositare rifiuti ingombranti rivolgersi presso l'Inceneritore di via Giarizzole 34 dalle ore 8 alle ore 11 e dalle 14 alle 18 oppure, per singoli rifiuti, presso i seguenti gruppi operativi della N.U. dalle ore 7 alle ore 19: III gruppo, via Cologna 28; IV gruppo, via dei Leo 5; V gruppo, via d'Alviano 6; VI gruppo, via di Prosecco 12. Medicinali scaduti, batterie esauste, contenitori in plastica e lattine, possono essere conferiti, oltre che nei centri di raccolta sopra elencati anche nei Centri di via Tigor 1 e via Moreri 4 dalle ore 7 alle ore 13.

Igiene mentale

Servizi di salute mentale, centralino 567301; Centri: via Gambini 8, 750115, 729296; via della Guardia 20, 763792; via San Cilino 16, 566817; via San Vito 6/1, 301018; via delle Cave (Aurisina) (Il C.s.m. è temporaneamente ospitato all'interno dell'ex O.p.p). 54965; viale Miramare 111, 44079; via Morpurgo 7 (Domio), 281402; Reparto psichiatrico di diagnosi e cura. 776494.

I servizi per telefono

Informazioni elenco abbonati 12; Segnalazione guasti 182; Prenotazioni nazionali 10; Informazioni nazionali 175; Prenotazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 15; Informazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 176; Prenotazioni e informazioni intercontinentali 170; Telegrammi 186; Ora esatta 161; Sveglia 114; Borsa 193; Ultime notizie Rai 190; Previsioni meteorologiche 191; Chiamate urbane urgenti 197; Farmacie di turno 192; Oroscopo del giorno 195; Percorribilità strade 194; Spettacoli cinematografici 198. Bollettino nautico 196; Ricette di cucina 199.

Centro congressi

Stazione Marittima tel. 304888, 303111. Azienda soggiorno e turismo: Castello di San Giusto, tel. 309298/309242; Uffici informazioni: Muggia, tel. 273259; Sistiana, tel. 299166; Stazione Centrale, tel. 420182.

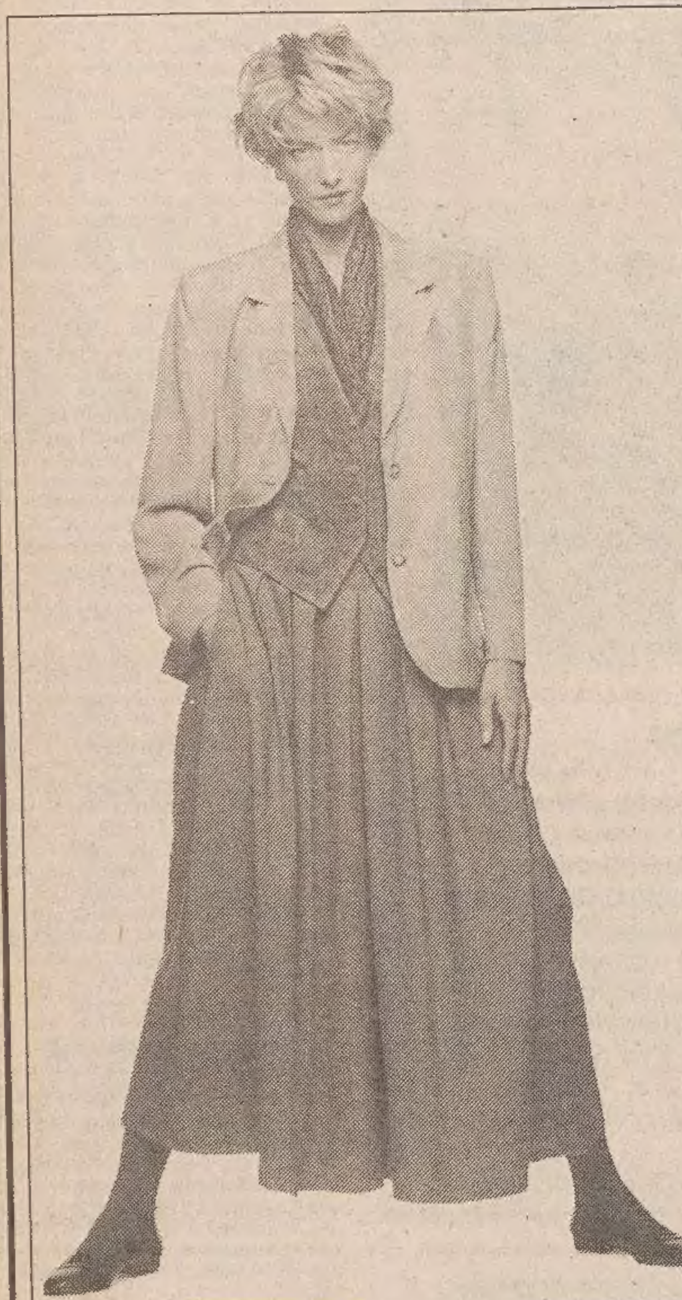
Per chi vuol fare sport

Palazzo dello sport (comunale), via Visinada 3-5-7, tel. 730481. Palestra Cobolli (comunale), via della Valle 3, tel. 304480. Palestra Cus, via Monte Cengio 2, tel. 52380. Palestra di ginnastica, via Valle 3, tel. 304480. Palestra di Gretta, via Favetti 1, tel. 410094. Piscina comunale Bianchi, Riva Gulli 3, tel. 306024. Polisportiva Chiarbola, via Umago 53, tel. 827377. Polisportiva Csi, via Valdirivo 40, tel. 68343. Polisportiva Opicina, via Alpini, tel. 213411. Stadio comunale Grezar, via Macelli 2, tel. 812210. Tiro a segno nazionale, poligono Opicina, via Nazionale 200, tel. 212377. Campo sportivo di Prosecco (comunale), via Stazione di Prosecco, tel. 225922. Campo sportivo Draghicchio (comunale), via Amendola 1, tel. 414711. Campo sportivo S. Luigi (comunale), via Felluga 47, tel. 724254. Campo sportivo Visintin, viale Sanzio 40, tel. 574142. Ippodromo di Montebello, piazzale de Gasperi 4, tel. 393176. Ping-Pong Club Ts, c/o Fiera Campionaria, piazzale De Gasperi, pad. F., 1.o p., tel. 364700.

la pubblicità è notizia
per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

C1652

I best sellers della primavera estate 1990



MARELLA

per: *confezioni*

Godina

Via Carducci 12 - Via Oriani 3

LA LETTERA

«E se volete sapere il numero telefonico non chiamate il 12»

Care Segnalazioni,
trovandomi nella necessità di telefonare a un negozio di mobili di Villa Vicentina (provincia di Udine) ho formato il 12 della Sip (informazioni elenco abbonati) e, dopo il solito concertino musicale, ho chiesto all'operatore di fornirmi il numero del mobilificio. L'operatore mi ha informato che il numero da me richiesto non esiste presso i loro elenchi. Per nulla convinto ho rifatto il 12, altra operatrice, altra sorpresa e riconferma della inesistenza di questo utente. A questo punto insoddisfatto ho delegato mia moglie a ritelefonare nuovamente al solito 12. Una operatrice, gentilissima, ha nuovamente riconfermato l'inesistenza di questo utente. Ho lasciato perdere. Il giorno dopo mi sono recato presso la Sip di viale XX Settmbre, ho consultato l'elenco degli abbonati di Udine e ho trovato il numero di questo fantomatico mobilificio. Senza commenti.

Ervino Sbisà

UNIVERSITA' / OCCUPAZIONI

«A Storia dell'arte problemi annosi»

«Carenze d'organico, strutture inadeguate. E poi non abbiamo assoldato nessuno per venire a dormire nel nostro istituto»

Siamo lieti di illuminare i lati oscuri che il dottor Giovanni Luca ha creduto di individuare nell'occupazione dell'Istituto di storia dell'arte («La protesta presenta lati oscuri», Segnalazioni 7/4/1990).
Procediamo con ordine.
Per prima cosa il signore non si spiega come mai gli studenti decidano solo ora una protesta così drastica, per risolvere un problema di lunga data.
Semplicemente perché un bel giorno si sono trovati chiusi fuori dell'istituto, vedendosi negato sia l'uso della biblioteca che l'accesso alla sala di lettura.
Unico privilegio concesso loro era di seguire le lezioni.
A questo punto gli studenti si sono mobilitati, si sono riuniti più volte per valutare la situazione e, dopo una settimana di infruttuosi incontri con l'amministrazione centrale, hanno deciso, tra molti dubbi, di occupare.
Siamo d'accordo con Giovanni Luca quando afferma che non è competenza degli studenti, cioè nostra, risolvere problemi di carenza d'organico e di strutture inadeguate.
Questi problemi in ogni modo non si risolvono nemmeno chiudendo la porta di un istituto in faccia a noi studenti.
Lui stigmatizza l'occupazione come forma di lotta e lo fa con un esempio di raro egoismo: infatti afferma che questa impedisce agli abituali fruitori della biblioteca di consultare i testi.
Sì, perché — diciamolo — prima dell'occupazione l'istituto era chiuso solo per gli studenti che pagano le tasse (anche quelle per l'uso delle biblioteche) e non per lui e per gli altri cultori della materia.
Poteva trovare un argomento meno meschino per criticare l'occupazione.
Si è mai chiesto perché l'occupazione è un malcostume ormai così diffuso nell'università?
Forse perché gli studenti sono costretti a metodi estremi di protesta per avere ciò che spetta loro per diritto; perché un'occupazione fa muovere il magnifico rettore e mezza amministrazione, mentre le legittime richieste di un direttore d'istituto cadono nel vuoto; perché l'opinione pubblica è sensibile ai problemi dell'ateneo solo in seguito a fatti clamorosi come un'occupazione.
Lo ringraziamo poi per aver segnalato tra di noi la presenza di elementi estranei.
Abbiamo provveduto a eliminarli: si trattava di infiltrati appartenenti ad altri indirizzi della facoltà di Lettere, gente senza scrupoli, disposta anche a seguire i corsi del nostro Istituto per mimetizzarsi meglio...
Non ci risulta invece di aver assoldato alcun «professionista dell'occupazione».
Nessuno è stato pagato per passare le notti a dormire per terra nell'istituto.
La sua affermazione a noi sembra comica, ma dobbiamo smentirla comunque, perché qualcuno potrebbe anche crederla vera.
Ancora più divertente ci appare il quesito finale in cui lui si chiede se l'occupazione non sia stata forse architettata per danneggiare una classe di abituali frequentatori della biblioteca.
La sua domanda offende gli studenti che si sono impegnati a risolvere nella maniera più adeguata e veloce possibile annosi problemi che evidentemente non l'hanno mai toccato. Infatti lui interviene seccato solo quando non può più svolgere il suo lavoro in biblioteca, mentre non fiata quando gli studenti di un istituto con circa 150 iscritti non possono usarla per preparare tesi di laurea ed esami (come si vede, lui non è il solo a trovarsi di fronte a delle scadenze).

Venti studenti dell'Istituto di Storia dell'Arte

STADIO

Pochi mesi o due anni?

In merito all'articolo riguardante la visita della Commissione regionale ai lavori presso il nuovo stadio di Valmaura, in esso si legge fra l'altro: «uno Stadio solo per il calcio, con capienza di 36 mila posti, tutti a sedere e coperti. Abito a S. Sabba. Ne consegue che ho facile accesso a seguire l'esecuzione dei lavori nel nuovo stadio. La scorsa settimana, ho assistito, trasmesso dal video di Telequattro, al dibattito incentrato, appunto, sullo stato dei lavori allo stadio. Presenti, tra gli altri addetti ai lavori, il geom. Clementi e l'arch. Celli. Durante tale dibattito il moderatore ha chiesto ad un «addetto» una previsione sulla data di consegna dello stadio all'Unione Triestina Calcio. Risposta: «La Triestina potrà iniziare il campionato 1990-1991 al nuovo stadio!».
Nessuno dei presenti ha sollevato la minima obiezione. Tale impegno secondo lo scrivente è da considerarsi un semplice eufemismo.
Allo stato attuale dei lavori il manufatto, compresa la copertura totale di esso, abbisogna almeno di ulteriori due anni di alacre lavoro. La copertura è opera complessa, di difficile attuazione a causa della forma anomala dello stadio, che dovrà avere altezze diversificate e di costo molto elevato. Il geometra addetto al cantiere assicura che i gradoni dello stadio hanno un'altezza di cm 50; si deve poi tener conto, altresì, che al gradone dovrà essere infisso un sedile di plastica con spalliera. L'altezza dei gradoni del Grezar è di cm 40 in totale. L'altezza di 50 cm per i gradini del nuovo stadio sono un'esigenza tecnica, data dai limiti esigenti l'andamento anomalo della forma circolare dello stadio stesso.
Oggi si assicurano 36 mila posti a sedere, tutti al coperto! Il progetto di copertura esiste? Può essere presentato al pubblico? Un manufatto simile, stante la sua andatura, altezza diversificata, secondo stime approssimative dovrebbe costare non meno di 20 miliardi (spesa suppletiva).

Mario Bellio

AMICI SENZA PAROLA a cura di **mir**

Un altruista detto Chico

Non è bello e non vanta prestigiosi antenati eppure tutti lo conoscono e gli vogliono bene in viale Dalmazia di Bibione - Porto Sole. E' Chico, un vecchio meticcio dal manto rosso, zoppo e con una dentatura disastrata. Ma Chico è un personaggio e per di più un altruista. La sua storia ci è stata segnalata dal dott. Claudio Barin, già capo ufficio stampa dell'Italsider, e da sua moglie, Claudia, che lo conoscono da sempre. Anni fa, il cagnotto capitò in viale, qualcuno gli sistemò un tappeto sotto un piccolo portico perché potesse trovarvi rifugio durante la notte e in caso di maltempo. Campa con il cibo che gli offrono saltuariamente i turisti e con quello quotidiano che gli porta una suora di una vicina colonia per bambini.
Sin qui una vita di routine e tutt'altro che eccezionale. L'evento singolare risale al tempo dello scorso Natale quando capita sul posto una gatta nera, trovatella come lui. Sembra ammalata e Chico, generosamente, divide il pasto con lei e le cede la cuccia per la notte. La gente del viale è sbalordita: durante la giornata il bastardino passeggia sul marciapiede, fa la pappa e poi la siesta sul suo tappetino sotto il portico ma alle 23, come suonasse una sveglia, si alza e va a riposare nel boschetto di Bibione pineta e nella cuccia prende posto la gatta. Così ogni notte dal periodo di Natale.

Appelli per animali

Un pappagallo di taglia media, color marrone chiaro con le ali giallo-azzurro è stato notato dalla lettrice Lucilla Soranzio tra i rami bassi degli alberi accanto alla chiesa di Cologna. Chi lo avesse perduto sa dove poterlo ritrovare.
Sette dei nove gattini raccolti da due signore tra le macerie di una casa in demolizione sono ancora disponibili. Chi ne volesse qualcuno chiami il 571623 o il 767910.

Corride vietate

Tossade Mar, in provincia di Gerona, in Catalogna, è l'unico comune spagnolo dove, con un'ordinanza dell'alcalde (il sindaco) è stata vietata la corrida. Ma il primo cittadino di quel pittoresco paese iberico ha fatto anche di più: ha, difatti, organizzato per il 9, 10, 11 e 12 maggio il primo congresso internazionale per la difesa degli animali e dell'ambiente, al quale ha invitato tutti i cittadini del mondo, come ha annunciato il suo delegato al recente convegno fiorentino «La città degli animali - l'arca ritrovata». Non ha potuto presenziarvi perché, operato a un ginocchio, è costretto a muoversi con le stampelle. E il tragitto da Tossa de Mar a Firenze non è proprio quello dell'orto di casa.

Veterinario domenicale

Il mal di domenica vale, purtroppo, anche per gli animali e ne sa qualcosa Nadia Cralli che intende ringraziare pubblicamente il veterinario Giovanni Skutarich, il solo a essersi prestato per Leda, il suo pastore tedesco femmina, gravemente ferita. L'animale si lese un'arteria sul Carso e nonostante sei, ore di telefonate sempre più angosciate — Leda stava morendo — nessuno rispose alla lettrice. Trovò, infine, il dott. Skutarich che non ha mai dimenticato di essere medico anche nelle giornate festive e, con le sue cure, ha salvato la lupa. Trieste è una città strana in tutte le cose: è, difatti, una delle poche che non ha un servizio veterinario permanente.

Ancora corride

Sollevazione di tutto il mondo protezionistico contro le cinque corride «importate» nell'Urss dall'impresa Most, istituita dal Komsomol (lega dei giovani comunisti) e dalla società spagnola Tres che si svolgeranno in giugno allo stadio Lenin di Mosca. Il barbaro retaggio del passato, imposto nella patria della glasnost, è stato contestato dall'Una (uomo natura animali) di Ebe dalle Fabbriche di San Piero in Sieve, in Toscana, e dal movimento nazionale ecologico. I due enti si sono fatti promotori delle menifestazioni che si svolgeranno alle 9.30 di venerdì, 20 aprile, davanti all'ambasciata sovietica a Roma, in via Gaeta 5, e davanti al consolato dell'Urss, in via San Aquilino 3, a Milano. Analoghe manifestazioni avverranno contemporaneamente negli Usa, Francia, Olanda, Belgio e Spagna, e i portavoce delle associazioni animaliste chiederanno l'abolizione dei cinque «spettacoli» e ribadiranno il concetto che la corrida, rifiutata dalla maggioranza degli spagnoli, si basa sulla miseria del popolo e sulla sofferenza degli animali. L'Una invita, inoltre, a spedire messaggi di protesta all'ambasciata sovietica di Roma, via Gaeta 5 (00195).

CITTA' / VERDE

«Un albero plurisecolare sacrificato per nulla»

Scrivo queste righe di compianto e di dolore per la perdita di un amico. Forse dovrei dire «assassinio», ma non so se questa è la parola giusta in quanto l'amico che ho perduto è un albero. Un grande, bellissimo albero, forse l'unico serenamente sopravvissuto nel tessuto urbano, nonostante il cemento, le ristrutturazioni edilizie, lo smog, ecc.
Nei primi decenni dell'Ottocento, quando è stata costruita una delle case del barone Economo, in via Canalpiccolo: pur di non abbattere l'albero la suddetta casa venne costruita con una rientranza di quasi un metro rispetto a quella adiacente del Caffè Tommaseo, proprio per rispetto a questa meraviglia della natura e infatti questa era chiamata una volta «la casa dell'albero».
Ma allora evidentemente c'era una sensibilità diversa nelle persone preposte a questi incarichi mentre oggi non si sanno trovare soluzioni per ancorare un albero troppo cresciuto e si risolve tranquillamente il problema addirittura tagliando un albero pluricentenario, che era un vanto per la nostra città.
Era un albero perfettamente sano e in primavera era una gioia sentire il profumo che spandevano i suoi fiori (ora i germogli erano già spuntati), ma nessuno godrà più del loro profumo.
Si può solo piangerlo come si piange un bene perduto per sempre con dentro la rabbia per la protervia dell'ignoranza che continua e continuerà sempre ad avere potere in questo mondo.

Anna Maria Scatola Sfreddo

N1356

Il prof. **Salvatore Di Fede**
Primario Otorino dell'Ospedale Civile di Gorizia
riceve per appuntamento a TRIESTE
presso la Casa di Cura
Sanatorio Triestino
Tel. 040-390539

incontri CON incontri INCON

COMPRASI
ORO
GIOIELLERIA
MARCUZZI
TRIESTE
V.LE XX SETTEMBRE 7 - VIA DEL TORO 2

FOPPAPEDRETTI
Assai — la stabilità, la solidità stirare velocemente e senza fatica

casa del materasso di S. Osmo
Via Capodistria 33/1 - Tel. 382099
casa del materasso

POTABILITA'

Depuratori: che fare?

Anch'io sono uno dei tanti che ha acquistato il depuratore a carboni attivi certo che, con questo accorgimento tecnico, specie in presenza di bambini, avrei avuto la certezza di avere in famiglia acqua sicura da ogni impurità fisiologica.
E la spesa non è stata indifferente (un milione), cifra che maggiormente mi ha indotto a rassicurarmi circa la validità tecnica del prodotto.
Ora chiedo alla Usl, come debbo comportarmi.
Da tempo, viste le voci che già circolavano, non utilizzo più l'apparecchio e, allo stato dei fatti oggi emersi, cosa debbo farne? Attendo fiduciosa risposta da chi ne ha l'autorità e la competenza.

Lionello Scala

LETTERE / CATENA DI SANT'ANTONIO

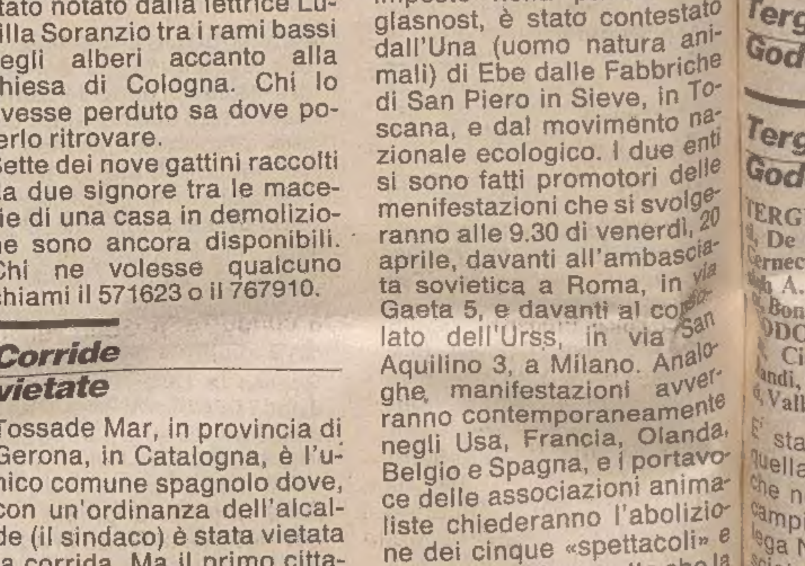
«Frasi piuttosto macabre....»

Vorrei sottoporre all'attenzione dei lettori il testo di una missiva recapitatami in data 10 aprile anonimamente (e spedita da Trieste). E' una specie di catena di Sant'Antonio in cui non mi si vuole chiedere denaro, bensì indurre a spedirne venti copie ad altrettanti «amici e parenti», dopo aver riportato esempi di disgrazie accadute a persone che non avevano creduto nella validità della catena e l'avevano interrotta.
Qui in casa nessuno è superstizioso, per cui ci siamo fatti tutti una bella risata. Ma ciò che trovo sconcertante è il tono perentorio e quasi minaccioso della lettera, nonché certo il cattivo gusto (a dir poco) dimostrato dagli iniziatori della catena, evidentemente dei malati di mente, poiché chi altro si sognerebbe di mettere in giro un testo simile per augurare tutte queste sfortune agli altri?
Mi sovviene che un po' di tempo fa la catena che più andava di moda era quella dell'«aeroplano», fuorilegge poiché considerata gioco d'azzardo. Qui nessuno sembrerebbe guadagnarci niente, fuorché il ministero delle poste per l'incremento della vendita dei francobolli... (battuta ironica), ma le minacce di morte non sono anch'esse un reato? Vi lascio leggere il testo intero della lettera e trarre le debite conclusioni. Particolarmente macabre mi sembrano le ultime frasi di chiusura.
Il testo è il seguente: «Bacia forte una persona a cui vuoi bene appena ricevi questa lettera. Questo foglio ti è stato spedito per porta fortuna. L'originale in Inghilterra ha fatto il giro del mondo 9 volte; la fortuna ora è in vostro possesso. Sarai fortunato dopo 4 giorni che avrai ricevuto questa lettera. Spediscila subito di nuovo. Ciò non è fantasia. Non spedite denaro perché la fortuna non ha prezzo. Bada bene, non tenere questa lettera; essa deve essere spedita entro 96 ore. Un ufficiale della Nato ha riscosso 14 milioni e poiché ha rotto la catena, ha perso tutto. Joe Errison ha perso 8 milioni che aveva vinto. Alle Filippine, Gevo Haler ha perso sua moglie 4 giorni dopo aver ricevuto questa lettera, si era dimenticato di farla circolare. Comunque prima della sua morte aveva ricevuto 140 milioni. Ti prego di spedire 20 copie, ed osserva ciò che ti succederà nei 4 giorni successivi. La catena viene dal Venezuela ed è stata scritta da Sadj Paulo Ahun, un missionario dell'America Latina. Devi fare 20 copie ai tuoi amici e parenti. Dopo qualche giorno una sorpresa. Questo è vero anche se non sei superstizioso. Nota bene il fatto seguente: Costantino Carcognini da Bologna ha ricevuto la copia e ha chiesto alla sua segretaria di farne 20 copie. Le ha spedite e qualche settimana dopo ha vinto 110 milioni al Totocalcio. Arla Daddeen, un'impiegata, ha ricevuto la lettera ma si è dimenticata di spedirla entro 96 ore e ha perso il lavoro. Qualche giorno dopo avendola ritrovata, ne ha spedito le copie: più tardi ha ricevuto un lavoro migliore. Annie Pianohild ha ricevuto la lettera, non ci ha creduto, ha gettato la lettera; 5 giorni dopo è morta. Tieni unita questa catena e gioisci per sempre con noi. Ricordati di non spedire soldi».

Tullio Chiama

NUMISMATICA

La Zecca di Milano, da undici secoli



La Zecca di Milano, attraverso un arco di undici secoli che va dal 756, anno d'inizio del regno di Desiderio, al 1893, anno della sua chiusura, ha prodotto monete che sono fedeli immagini del loro tempo sotto il profilo storico, economico e artistico.
Studiosi di fama quali Argelati, Carli Rubbi, Zanetti, Bellati e Mulazzoni si occuparono, dalla seconda metà del '700 alla prima metà dell'800 della monetazione milanese: in seguito, per la catalogazione, si fece riferimento a «Le Monete di Milano» dei fratelli Ghecchi (1884) e al volume relativo a Milano del «Corpus Nummorum Italicorum» edito nel 1914 per volere di Vittorio Emanuele III.
Con «Le monete di Milano durante la dominazione spagnola dal 1535 al 1706 » di Carlo Crippa (Milano, 1990, pp. 425) si volta pagina. Il volume, che segue quello già pubblicato sulla monetazione visconteo-sforzesca e fa parte di un progetto che abbraccerà tutta la produzione della zecca milanese, si presenta del tutto innovativo per l'impostazione, per l'operazione di «pulizia» compiuta in materia grazie alla lettura attenta dei documenti dell'epoca.
In alcuni casi cambia perfino la denominazione delle monete, che i testi numismatici, perpetuando errori e malintesi, hanno classificato erroneamente. Ad esempio, con il nome di «testoni» di Carlo V si accomunavano monete di valore diverso che ora l'autore distingue e classifica. Lo stesso vale per il termine «ducatone» erroneamente usato per le monete d'argento di grande modulo di Filippo II: dai documenti dell'epoca si evince che di «ducatoni» si parla appena con Filippo III.
L'accurato e attento studio si rivolge pure ai temi iconografici: al rovescio di uno scudo di Filippo II l'autore nota che non è Atlante la figura che regge la sfera celeste ma Ercole ricoperto di spoglia leonina. Ogni modifica apportata dal Crippa è sorretta da ampia documentazione sempre citata nel testo, frutto di lunghi anni di ricerca. Dal libro viene fuori il ritratto inedito della Milano spagnola, la rivalutazione di un periodo troppo spesso considerato «buio» per la storia della città, grazie alle capacità del Crippa di cogliere nell'insieme la storia monetale del tempo. Il professionista milanese ha «vissuto» il libro con passione, cultura, profondi responsabilità e capacità professionale e ci consegna uno strumento di lavoro che difficilmente sarà superato. Splendide le fotografie, realizzate espressamente per l'opera, in vendita nelle librerie specializzate.

Daria M. Dossi
Circolo Numismatico Triestino

C2963

APPROFITTATE DELLA CONVENIENZA!

MOQUETTE E PAVIMENTI IN LEGNO
Sit-in Tarkett
louis de poortere

PARATI E TESSUTI
Sanderson valentino
Moi
3P fai da te

Via Zanetti, 1 - Via Coroneo, 17